

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2150 del 11/11/2024

Seduta Num. 42

Questo lunedì 11 **del mese di** Novembre
dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Priolo Irene	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Felicori Mauro	Assessore
5) Lori Barbara	Assessore
6) Salomoni Paola	Assessore
7) Taruffi Igor	Assessore

Presiede Irene Priolo, Presidente F.F. ex art. 32, comma 3 bis, statuto regionale

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/2113 del 28/10/2024

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PR FESR 2021-2027 - AZIONE 1.3.2 - APPROVAZIONE DEL BANDO PER IL
SOSTEGNO A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI E
AGGREGAZIONI DI PMI - 2024 E APPROVAZIONE DELLA METODOLOGIA
DI CALCOLO DELLE SOMME FORFETTARIE AI SENSI DELL' ART. 53 DEL
REG. (UE) 2021/1060, APPLICAZIONE SPERIMENTALE AL MEDESIMO
BANDO

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2021 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- la propria Deliberazione n.1429 del 15/09/2021, recante "APPROVAZIONE DOCUMENTO PRELIMINARE STRATEGICO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, REDATTO A SUPPORTO DELL'ELABORAZIONE DEL "RAPPORTO PRELIMINARE" DI CUI ALL'ART. 13 D. LGS. N. 152/2006 AI FINI DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS);

- la propria Deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n.

1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)”;

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Ritenuto opportuno in tale contesto di promozione degli investimenti sostenibili, attivare un bando rivolto alle piccole e medie imprese, singole o in aggregazione, per la realizzazione di progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale;

Considerato che il “Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024” di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l’Articolo 3 “Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione”, che al co. 1 “In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all’articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti”, prevede tra l’altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;

- si conforma, secondo quanto previsto nell’articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) agli obiettivi ambientali

individuati nell'articolo 17 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.2 del bando medesimo;

- identifica obiettivi coerenti con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target;

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche;

- rispetta i criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022;

- contribuisce agli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022, in particolare, quelli relativi all'Azione 1.3.2 *"Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività e attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale"*;

Considerato che questa Giunta, con la propria deliberazione n. 1292/2024 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul Pr Fse+ 2021-2027, sul Pr Fesr 2021-2027, sul Copsr Emilia-Romagna 2023-2027 e sul Pn Feampa 2021-2027. Periodo luglio-dicembre 2024", ha approvato, nel rispetto dell'art. 49 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, il calendario degli inviti a presentare proposte per il periodo luglio-dicembre 2024 nel quale è prevista l'attivazione della sopra richiamata Azione 1.3.2;

Tenuto conto che:

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 al considerando 42 prevede che "per quanto riguarda le sovvenzioni fornite ai beneficiari, gli Stati membri dovrebbero fare ricorso in misura maggiore alle opzioni semplificate in materia di costi";

- l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) rappresenta una grande opportunità offerta dalla Commissione europea per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici tanto per l'Autorità di gestione quanto per i beneficiari dei finanziamenti e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati;

- l'art. 53 "Forme di sovvenzioni" del citato Regolamento prevede che fra le possibili forme di sovvenzioni vi siano i costi unitari, le somme forfettarie e i finanziamenti a tasso forfettario;

- il medesimo articolo al co. 2 stabilisce, per le operazioni i cui costi non superano i 200.000 euro, e salvo le deroghe esplicitamente previste, un obbligo di utilizzo di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari;

- che in base all'art. 4 "Norme specifiche in materia di ammissibilità in caso di sovvenzioni" dello Schema di Decreto del Presidente della Repubblica - in fase di adozione- concernente il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per (tra gli altri) i programmi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, gli importi delle forme di sovvenzioni di cui alle lettere b), c) e d) del paragrafo 1 dell'articolo 53 del regolamento (UE) 2021/1060, possono essere definiti anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, anche di precedenti cicli di programmazione, per tipologie analoghe di operazioni;

- le tipologie di intervento e di costi previste dal "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024" costituiscono una riproposizione di quanto previsto da analoghi bandi già finanziati negli anni precedenti nell'ambito dei Programmi FESR 2014-2020 e 2021-2027 e

che tali tipologie di intervento e di costi essendo per loro natura replicabili, possono essere oggetto di standardizzazione;

Considerato che:

- al fine di definire gli importi interessati dalla semplificazione dei costi, ai sensi dell'art. 53 co. 3 lett. c) l'Autorità di gestione può adottare un metodo "conformemente alle norme di applicazione dei corrispondenti costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari applicabili nelle politiche dell'Unione per tipologie analoghe di operazioni" e, quindi, anche sulla base delle disposizioni previste nell'ambito di meccanismi di sovvenzione stabiliti per altri programmi della politica di coesione, per tipologie analoghe di operazioni;

- il Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, adottato con Decisione C(2024)6747 del 26 settembre 2024, all'Appendice 1 stabilisce importi forfettari per la partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali ("voucher fiere"), definendo, tra l'altro, la tipologia di operazioni cui si applica il rimborso in base alle somme forfettarie, gli importi e le categorie di costi coperte dalle somme forfettarie, i documenti pertinenti da produrre per i controlli e i metodi per l'adeguamento degli importi;

- la metodologia adottata dal Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, in conformità con quanto previsto dall'articolo 94 del Regolamento (UE) 2021/1060, è stata valutata essere conforme alle disposizioni europee applicabili sia dall'Autorità di audit del Programma sia dalla stessa Commissione europea e che, pertanto, gli importi forfettari previsti, pari ad euro 12.700,00 per la partecipazione a fiere ed eventi di rango internazionale (fiere svolte all'estero) e pari ad euro 3.000,00 per la partecipazione a fiere di rango nazionale (fiere svolte in Italia), sono risultati giusti, equi e verificabili;

- nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna si intendono attuare operazioni analoghe a quelle finanziate dal Programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, con riferimento alla partecipazione a fiere ed eventi internazionali e nazionali;

- di dare atto che l'Autorità di Gestione potrà combinare, gli importi forfettari sopra definiti con le altre forme di sovvenzione, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi;

Ritenuto di dover applicare il metodo nella sua integralità in termini di spese ammissibili, ambito di applicazione, modalità di controllo, aggiornamenti e di poter combinare, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2021/1060, gli importi forfettari con le altre forme di sovvenzione previste dal medesimo paragrafo, a condizione che ciascuna forma copra diverse categorie di costi;

Dato atto degli incontri svoltosi in data 18/10/2024 e 9/11/2024 con il Tavolo regionale dell'Imprenditoria, nel quale è stata condivisa la proposta di bando e in cui si è acclarata la conformità dei contenuti della proposta di Bando alle esigenze emerse in tale sede e si è condivisa l'opportunità di introdurre nel Bando, come primo esercizio pilota sul PR FESR 21-27, l'utilizzo di forme di semplificazione dei costi al fine di agevolare le procedure di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari e delle relative verifiche da parte dell'amministrazione regionale;

Dato atto, altresì, dell'esito positivo del Test MPMI relativo alla proposta di "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024", somministrato ai componenti del Tavolo dell'Imprenditoria Regionale in occasione del suddetto incontro;

Ritenuto pertanto opportuno di dare attuazione all'Azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale", approvando il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri stabiliti dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 relativi all'Azione 1.3.2;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 3.400.000,00 a valere sull'annualità 2025, la cui copertura è garantita da risorse del PR FESR 2021-2027 e risorse regionali aggiuntive alla LR 3/99 nell'ambito del Programma Regionale Attività produttive, misure per il sostegno all'internazionalizzazione;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Ritenuto di demandare, inoltre:

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al

soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi e di proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.";

- L.R. 22 dicembre 2023, n.18 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2024)";

- L.R. 22 dicembre 2023, n.19, "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026";

- Delibera 2291 del 22/12/2023, "APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E DEL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2024-2026" e ss.mm.;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di

organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi delle Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157/2024 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione”;

- la D.G.R. n. 1276 del 24 giugno 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 “Conferimento dell’incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca”

- la D.D. n. 3024 del 13/02/2023 avente ad oggetto “Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti"”;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, sulla base del calendario degli inviti a presentare proposte per il periodo luglio-dicembre 2024 approvato con DGR 1292/2024, all'attuazione dell'Azione 1.3.2 del Programma Regionale FESR 2021/2027 di cui alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 68/2022, ad approvare il "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024", riportato nell'Allegato 1 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di adottare, per l'implementazione di opzioni semplificate in materia di costi (OSC) ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, la metodologia e le somme forfettarie definite nell'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente atto, sezione B, relative all'operazione "voucher fiere" del programma FESR 2021-2027 della Regione Lazio, approvata con Decisione C(2024)6747 del 26 settembre 2024;

3. di dare atto che gli importi forfettari ritenuti ammissibili ai beneficiari per la partecipazione a fiere internazionali e i relativi requisiti richiesti per la loro applicazione, così come definiti dalla metodologia di cui al punto 2, sono applicati al bando approvato con il presente atto;

4. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al bando oggetto del presente provvedimento ammontino a complessivi 3.400.000,00 a valere sull'annualità 2025;

5. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul già menzionato bando saranno selezionate tramite i criteri individuati dal Comitato di sorveglianza del POR FESR 2021/2027 in data 29.09.2022 in particolare, tramite quelli relativi all'Azione 1.3.2 del suddetto programma, recante *"Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale"*;

6. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione:

- dei provvedimenti amministrativi che approvano le graduatorie delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

7. di demandare inoltre:

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR

della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere alla definizione e pubblicazione del manuale contenente "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione", all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese, all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi e di proroga dei termini di presentazione delle rendicontazioni, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e agli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile dell'Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>;

9. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.



PR FESR 2021-2027

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale

Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca



Indice

1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione finanziaria del bando
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
 - 2.1 Soggetti singoli
 - 2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4. Spese ammissibili
5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
 - 5.1 Tipologia e calcolo del contributo
 - 5.2 Premialità
 - 5.3 Regime di aiuto
 - 5.4 Cumulabilità del contributo
6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.2 Modalità di presentazione delle domande di contributo
7. Valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.1 Istruttoria e ammissibilità formale
 - 7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti
 - 7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.4 Formazione della graduatoria
8. Provvedimenti amministrativi: la graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni
9. Variazioni di progetto
 - 9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto
 - 9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto
10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 10.1 La domanda di pagamento
 - 10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

- 10.5 Determinazione del contributo
- 10.6 Pagamento del contributo
- 11. Controlli, revoca o decadenza
 - 11.1 Controlli
 - 11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate
- 12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
 - 12.1 Obblighi di carattere generale
 - 12.2 Obblighi di comunicazione e visibilità
 - 12.3 Obblighi connessi e al rispetto del principio DNSH 1
 - 12.4 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.
- 13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

ALLEGATI

1. SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO
2. DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005
3. DEFINIZIONE DI IMPRESA GIOVANILE E FEMMINILE
4. ELENCO DELLE AREE MONTANE
5. ELENCO DELLE AREE INTERNE
6. AREE DELL'EMILIA-ROMAGNA COMPRESSE NELLA CARTA NAZIONALE DEGLI AIUTI DI STATO
7. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
8. FAC-SIMILE DELLA PROCURA SPECIALE
9. FAC SIMILE DELLA RELAZIONE DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
10. ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE
11. NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO
12. ELENCO DEI TERRITORI ALLUVIONATI DELL' EMILIA-ROMAGNA (DECRETO-LEGGE N.61/2023)
13. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016
14. SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

1. Obiettivi, finalità, oggetto e dotazione del Bando

Il presente bando si pone l'obiettivo di rafforzare la presenza delle imprese dell'Emilia-Romagna sui mercati internazionali, favorendo anche la diversificazione delle destinazioni dell'export regionale. A questo scopo il bando prevede il supporto a progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in aggregazione.

Il presente bando dà attuazione all'azione 1.3.2 "Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale" del Programma Regionale FESR 2021-2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2024)7208 del 14 ottobre 2024.

Il bando, pertanto, è coerente con il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione, e in particolare con l'Articolo 3 "Obiettivi specifici per il FESR e il Fondo di Coesione", che al co. 1 "In conformità degli obiettivi strategici stabiliti all'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1060, il FESR sostiene gli obiettivi specifici seguenti", prevede tra l'altro di (...) lett. a) iii) rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi.

Il bando, inoltre, si conforma, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020, come specificato al paragrafo 12.3.

Gli obiettivi del bando sono coerenti:

- con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire la digitalizzazione dell'export;
- con gli obiettivi contenuti nell'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite, con particolare riferimento all'attuazione dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica" e 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture";
- con i contenuti e gli obiettivi della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3), approvata con DGR 680/2021 e successivamente con Deliberazione Assembleare n. 45/2021 da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Infine, il bando contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020 e sottoscritto dalla Regione, gli enti locali, i sindacati, le imprese, la scuola, gli atenei, le associazioni ambientaliste, il Terzo settore e volontariato, le professioni, le Camere di commercio e le banche.

Nella redazione del bando sono stati rispettati i seguenti criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del PR Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del 29.09.2022:

- Coerenza con la Strategia industriale europea e la Strategia per le PMI: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie

delle suddette strategie;

- Assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione a tale criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che nella fase di attuazione del progetto agevolato devono avere un'unità produttiva all'interno del territorio regionale e al contempo contenga indicazioni per i beneficiari relative agli obblighi di cui all'art. 65 "Stabilità delle operazioni", per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- Assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni: in particolare, in relazione al criterio relativo all'assenza di parere motivato della Commissione Europea per infrazione, le verifiche effettuate sul sito della Commissione Europea, che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, confermano che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare in procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: in relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3).). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di migliorare la competitività sui mercati internazionali, in particolare favorendo un incremento dei livelli di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese. La competizione sui mercati internazionali impatta sull'orientamento delle imprese all'innovazione, alla digitalizzazione e all'efficientamento della propria organizzazione.

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono disponibili € 3.400.000,00 per progetti da realizzarsi nel 2025.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono presentare domanda i soggetti giuridici con attività economica di micro, piccola e media dimensione; questi soggetti, al momento della presentazione della domanda, dovranno essere in possesso dei requisiti riportati nei successivi paragrafi 2.1 e 2.2.

I soggetti economici possono partecipare singolarmente o aggregati in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI o ATS) o Reti di imprese.

I richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS o reti nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente.

2.1 Soggetti singoli

Possono fare domanda i soggetti giuridici aventi l'unità operativa pertinente con le attività progettuali situata in Emilia-Romagna¹, e in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di Commercio (si considereranno sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili. Il codice ATECO o l'attività ammissibile dovranno essere attribuiti all'unità operativa situata in Emilia-Romagna e interessata dalle attività del progetto. Le attività proposte dal progetto dovranno essere attinenti ai soli codici ATECO ammissibili. Non saranno ammesse attività progettuali attinenti a codici ATECO non ammissibili ai sensi del presente bando.
I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'Allegato 1 al presente bando.
- c) possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (riportati nell'Allegato 2 al presente bando);
- d) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 del D.lgs 159/2011²;
- e) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il mantenimento del requisito di cui alla lettera a) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso. Tale requisito dovrà essere mantenuto fino al terzo anno successivo alla liquidazione del saldo del contributo, garantendo la stabilità delle operazioni ai sensi del par. 9.2 del presente bando.

Possono partecipare al bando anche i soggetti che in fase di presentazione della domanda di finanziamento non abbiano alcuna unità operativa in Emilia-Romagna, purché si impegnino ad

¹ Secondo la definizione data dalla circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n.3202 del 22/01/1990, al paragrafo 12.1 le unità locali operative sono quelle unità dove si svolge effettivamente l'attività economica o la prestazione di servizi oggetto dell'impresa.

² Tale requisito verrà verificato a campione acquisendo la comunicazione antimafia di cui al Dlgs n. 159/2011.

aprire l'unità operativa pertinente con le attività progettuali sul territorio regionale dopo la concessione del contributo. L'apertura della sede o dell'unità operativa dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data di adozione dell'atto di concessione del contributo e sarà verificata in fase di rendicontazione del progetto. La mancata apertura entro il termine dei 3 mesi sopra indicato comporterà la revoca totale del contributo concesso.

2.2 Associazioni temporanee di impresa o di scopo (ATI e ATS) e Reti di imprese

I soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 possono decidere di presentare domanda al presente bando in forma aggregata, attraverso la costituzione di apposite associazioni temporanee di impresa (ATI), associazioni temporanee di scopo (ATS) o Reti di Imprese.

Le ATI/ATS e le Reti dovranno essere costituite da minimo 5 soggetti, tutti aventi la sede operativa interessata dalle attività del progetto situata in Emilia-Romagna. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione devono essere in possesso dei requisiti previsti e riportati nel par. 2.1, pena la non ammissibilità dell'aggregazione intera.

I partecipanti all'aggregazione non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.

Non sono ammesse aggregazioni comprendenti soggetti con quote di partecipazione inferiori al 10%, ad eccezione di quelle composte da più di 10 soggetti.

Nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS o da una Rete, non saranno ammessi soggetti mandatari che non siano anche beneficiari del contributo regionale.

Le domande presentate da Reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di tutti i soggetti appartenenti alla Rete.

L'ATI/ATS o la Rete dovrà essere già costituita alla data di presentazione dell'istanza, vale a dire che dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le partecipanti in favore di uno dei soggetti aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di Mandatario.

Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da Notaio.

L'Atto costitutivo deve indicare obbligatoriamente, pena la nullità ai fini del presente bando

- il riferimento al presente Bando³;
- la ragione sociale dei soggetti aderenti al raggruppamento;
- la durata del contratto;
- gli obiettivi/finalità dell'associazione;
- il contenuto, i termini e le modalità degli impegni assunti;
- la quota di partecipazione di ogni soggetto aderente;
- la dichiarazione di impegno, da parte del Mandatario a versare ai Mandanti la quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna in ragione delle percentuali

³ Il riferimento al bando non è necessario per le reti di impresa già costituite prima della presentazione della domanda o può essere integrato con scrittura privata.

di partecipazione;

- la dichiarazione, da parte di tutti i partecipanti alla realizzazione del progetto (Mandanti e Mandatari), di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra gli stessi in ordine alla ripartizione del contributo⁴.

L'atto costitutivo può inoltre contenere ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento intendono regolare.

Nel caso di reti, ATI/ATS già costituite, l'atto costitutivo può essere integrato degli elementi obbligatori sopra elencati con apposito atto notarile o scrittura privata autenticata.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che abbiano come obiettivo fino a due paesi esteri⁵ e che si avvalgano di consulenze e partecipazione a massimo 4 fiere nei paesi obiettivo.

Tutti i paesi sono considerati ammissibili come destinazione delle azioni promozionali, tuttavia il bando favorisce, attraverso i criteri di valutazione e i relativi punteggi assegnabili riportati nel paragrafo 7.3, i progetti che hanno come target i mercati Extra-UE.

I progetti devono **obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale**, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di attività e di spese ammissibili descritte nell'articolo successivo. Gli interventi di tipo consulenziale che soddisfano questo requisito sono elencati nel successivo articolo 4 alle voci: b) e c).

Il proponente, nella descrizione del progetto, dovrà dettagliare per le consulenze: scopi, output previsti e tipologia di competenze del consulente; potrà allegare il CV/profilo del consulente scelto.

Non saranno ammesse ai sensi del presente bando partecipazioni a fiere già finanziate per gli stessi beneficiari dal bando "DIGITAL EXPORT 2024-2025" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1352/2024⁶.

Le attività di progetto dovranno svolgersi a partire dal 1° gennaio 2025 (data di inizio progetto) e concludersi entro il 31 dicembre 2025 (data di fine progetto). Ai fini della loro ammissibilità, tutte le attività e le spese dovranno riferirsi al periodo sopraccitato; per le spese rendicontate a costi reali (spese effettivamente sostenute e quietanzate), le fatture dovranno essere emesse entro queste date e dovranno essere quietanzate entro la presentazione della rendicontazione il cui termine ultimo è il 30/04/2026.

⁴ Per le reti di imprese già costituite prima della presentazione della domanda questo punto e il precedente possono essere integrati con scrittura privata o documento di pari valore legale.

⁵ Sono esclusi San Marino e Città del Vaticano. Si precisa inoltre che l'Unione Europea non può essere considerato come un unico paese target, dovranno pertanto essere specificati, all'interno della UE, i paesi target scelti.

⁶ Il bando è cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Camere di Commercio, Industria e Artigianato dell'Emilia-Romagna e gestito da Unioncamere Emilia-Romagna.

In sede di verifica della rendicontazione di spesa e delle attività, verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le consulenze siano effettivamente prestate e l'eventuale partecipazione a fiere sia realmente avvenuta entro detto termine, pena la non ammissibilità dell'attività e delle spese relative.

Le attività del progetto dovranno andare a beneficio dell'unità produttiva/sede operativa del richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e indicata nella domanda di contributo.

I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il valore complessivo dell'investimento per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà essere **non inferiore a:**

- € 25.000,00 per i richiedenti in forma singola;
- € 50.000,00 per le aggregazioni.

Al termine del progetto le spese sostenute e ammissibili dovranno essere pari ad **almeno al 50%** dei costi diretti originariamente approvati in concessione, **pena la revoca** totale del contributo concesso.

4. Spese ammissibili

Per le spese rendicontate a costi reali di cui alle successive lettere b) e c), sono ammissibili esclusivamente spese fatturate nel periodo intercorrente tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025 e interamente pagate nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e la data di presentazione della rendicontazione.

I costi relativi all'eventuale partecipazione in presenza a fiere internazionali in Italia o all'estero vengono riconosciuti sulla base di importi forfettari, come rappresentato alla successiva lettera a).

I costi indiretti (spese generali) sono riconosciuti in misura proporzionale alle spese ammissibili, come rappresentato alla successiva lettera d).

Sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di attività e di spesa elencate nel presente articolo e ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo di cui al par. 9.1.

Sono ammissibili esclusivamente le **tipologie di attività e di spesa** elencate qui di seguito:

- a) **PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI:** partecipazione da parte del beneficiario a fiere all'estero o in Italia, in questo caso solo a fiere con qualifica Internazionale, svolte esclusivamente in presenza e nel corso del 2025. Potranno essere indicate fino a un massimo di 4 fiere complessivamente.

Saranno considerati ammissibili i seguenti importi forfettari: euro 12.700,00 per la partecipazione a fiere internazionali all'estero; euro 3.000,00 per la partecipazione a fiere con qualifica Internazionale in Italia. Tali importi coprono le principali voci di costo legate alla partecipazione alla fiera, quali:

- a. per le fiere all'estero, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali;
- b. per le fiere con qualifica Internazionale in Italia, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand.

In fase di rendicontazione delle spese relative alla partecipazione in presenza alle fiere, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

La partecipazione alle fiere dovrà svolgersi obbligatoriamente nel periodo compreso tra il 01/01/2025 e il 31/12/2025.

Nel caso le fiere non si tengano nel paese target il proponente dovrà specificare in che modo e attraverso quali specifiche attività la partecipazione a questo evento contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del progetto nei paesi target.

b) TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM⁷;

c) CONSULENZE FINALIZZATE A:

- **ASSESSMENT:** consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale; preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato);
- **CONSULENZA PER SVILUPPO BUSINESS:** consulenza e assistenza per: consulenza per l'avvio e sviluppo di attività di promozione e commercializzazione b2b e b2c on line, (consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali⁸);
- **CONSULENZE PER IDEAZIONE DI UN PIANO MARKETING E COMUNICAZIONE SUI PAESI TARGET;**
- **CONSULENZE E SERVIZI PER B2B:** spese per la selezione di potenziali partner/buyer e il supporto a incontri di affari (non comprende le spese per servizi di organizzazione degli incontri, quali: affitto sale, catering, interpreti etc);

⁷ Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o dipendenti dell'impresa beneficiaria del contributo o di sue controllate o associate.

⁸ I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.

d) COSTI GENERALI (costi indiretti) per la definizione e gestione del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un finanziamento a tasso forfettario del 7% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla c). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile;

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti **vincoli**:

- non sono ammesse consulenze specialistiche di natura amministrativa, contabile e giuridica connesse al normale funzionamento di impresa o di formazione del personale del beneficiario;⁹
- **non** sono ammissibili le consulenze e i servizi prestati da dipendenti, soci e amministratori del beneficiario o da imprese collegate o associate e da loro dipendenti, soci o amministratori, né qualsiasi spesa fatturata da questi soggetti;
- le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'iva costituisce spesa ammissibile **SOLO** nel caso in cui non sia recuperabile;
- gli importi forfettari previsti per la partecipazione a fiere di cui alla precedente lettera a) saranno considerati ammissibili a prescindere dalle spese effettivamente sostenute dai beneficiari (che non saranno oggetto di rendicontazione) sulla base della documentazione comprovante l'effettiva partecipazione alla fiera dei beneficiari, secondo quanto riportato al successivo paragrafo 10.3;
- la mancata partecipazione a fiere nel corso del periodo di eleggibilità del progetto renderà inammissibili i costi riconosciuti per le medesime fiere;
- per le voci di spesa rendicontate a costi reali:
 - tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate con data a partire dal 01/01/2025, ed entro il 31/12/2025 (data di fine progetto);
 - le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per presentazione della rendicontazione fissato al 30/04/2026;
 - le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
 - le spese dovranno essere pagate esclusivamente con uno dei **metodi di pagamento elencati dettagliatamente nella tabella riportata al par. 10.4** del presente bando;
 - le spese di consulenza dovranno essere accompagnate, nella rendicontazione, da una relazione del consulente e/o dai documenti prodotti dalla consulenza, da cui si evinca il contenuto della prestazione effettuata.

Per le spese sostenute nella realizzazione di progetti da parte di **ATI/ATS e Reti** si applicano, inoltre, i seguenti vicoli:

⁹ Sono quelle spese che normalmente un'azienda ha bisogno di sostenere come ad es. spese per la tenuta della contabilità, spese per la definizione della contrattualistica nazionale, certificazione essenziali per la commercializzazione del prodotto/servizio ecc.

- le consulenze dovranno essere prestate per tutti i partecipanti all'aggregazione
- le spese per la realizzazione di materiali promozionali saranno ammissibili esclusivamente per materiali collettivi. Non saranno ammesse spese per la realizzazione di materiali promozionali dei singoli partecipanti.

5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

5.1 Tipologia e calcolo del contributo

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto:

- nella misura del **60%** delle spese ritenute ammissibili per i partecipanti in forma singola
- nella misura del **70%** delle spese ritenute ammissibili per ATI/ATS e Reti.

Il contributo regionale non potrà comunque superare:

- il valore di **€ 40.000,00** per i partecipanti in forma singola;
- il valore di **€ 140.000,00** per ATI/ATS e Reti.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023 in materia di **aiuti "de minimis"**.

Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante ai partecipanti aggregati in associazioni temporanee (ATI/ATS) si applicheranno le seguenti modalità di assegnazione:

- Il contributo concesso viene calcolato nell'importo massimo di € 25.000,00 per ciascun soggetto partecipante all'aggregazione per un totale non superiore a € 140.000,00;
- Il contributo sarà poi suddiviso fra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, in proporzione alla quota di partecipazione attestata nell'apposito atto costitutivo.
- Il Mandatario provvederà a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna l'elenco dei partecipanti e delle relative quote di partecipazione compilato sulla base del modello allegato (Allegato 10), e che dovrà coincidere con le quote di partecipazione indicate nell'atto costitutivo.
- Nel caso un partecipante esca dall'aggregazione o cessi l'attività prima della conclusione del progetto non verrà riconosciuto il contributo spettante al medesimo partecipante e il costo complessivo del progetto dell'aggregazione sarà ridotto della quota di costo a carico del partecipante uscente o cessato. Non è ammesso il subentro di un partecipante nelle attività inizialmente attribuite ad altro partecipante e in generale la quota di partecipazione al progetto definita nell'atto costitutivo non può essere modificata nel corso dell'attuazione dell'operazione

5.2 Premialità

La percentuale del contributo può essere determinata come segue:

- 65% per i partecipanti in forma singola;
- 75% per le ATI/ATS e le Reti,

fermi restando gli importi massimi previsti al paragrafo 5.1, qualora ricorra una o più delle ipotesi di seguito elencate:

1. nel caso in cui l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della presentazione della domanda, dalla rilevanza della presenza **femminile e/o giovanile** così come indicata nell'Allegato 3 al bando;
2. nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree montane**, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004, n. 1813/2009, n. 383/2022 e 1337/2022 (c.d. AREE MONTANE) (Allegato 4 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
3. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle **aree interne dell'Emilia-Romagna** (AREE INTERNE), così come individuate nell'allegato B alla Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato 5 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
4. nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, **nelle aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale** approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 come modificato con Decisione C(2023)8654 (c.d. AREE 107. 3. C) (Allegato 6 al bando). La maggiorazione del contributo verrà erogata solo se al momento della rendicontazione delle spese risulti confermata la localizzazione dell'intervento nelle già menzionate aree;
5. nel caso in cui il progetto sia localizzato nelle aree interessate dall'emergenza alluvione del Maggio 2023, così come risultano dal D.L. n. 61 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1° giugno 2023 "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" ed eventuali aggiornamenti (Allegato 12 al bando);
6. nel caso in cui i richiedenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di €, siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n.57. Il possesso del Rating sarà accertato dalla Regione tramite la verifica della presenza del richiedente nello specifico elenco curato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato disponibile alla pagina web: <http://www.agcm.it/rating-di-legalita/elenco.html>

Le premialità sopra indicate saranno applicate esclusivamente qualora il richiedente ne dichiari espressamente la sussistenza nella domanda di contributo.

Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- qualora non vi sia la dichiarazione espressa relativa alla loro sussistenza, anche nel caso in cui tali premialità potrebbero essere verificate d'ufficio dall'Amministrazione;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

Nel caso di reti di imprese e di ATI/ATS le maggiorazioni previste saranno applicate ai soli soggetti in possesso dei requisiti sopra descritti.

Il contributo complessivo concedibile, anche in presenza dei requisiti per ottenere l'applicazione delle premialità sopra indicate, non potrà eccedere l'importo massimo previsto, per ciascuna categoria di beneficiari, al paragrafo 5.1.

5.3 Regime di aiuto

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai beneficiari negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti.

In sede di liquidazione, nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivo e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di Euro 300.000,00 su un periodo di tre anni;

Il suddetto Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023, ai fini della verifica dei contributi in "de minimis" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "de minimis" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

Qualora il contributo teoricamente concedibile al beneficiario sulla base dell'importo del progetto ammesso porti al superamento dei massimali "de minimis" sopra richiamati, si provvederà a concedere il contributo nell'importo consentito dai medesimi massimali.

Tenendo conto che il contributo erogabile a fronte della spesa minima ammessa, come indicata nell'art. 3, è pari ad € 7.500, non saranno concessi contributi nei casi in un cui il Richiedente non abbia una disponibilità almeno pari a questo importo nel proprio plafond de minimis al momento della concessione.

5.4 Cumulabilità del contributo

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis".

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

Non saranno ammesse ai sensi del presente bando partecipazioni a fiere già finanziate per gli stessi beneficiari dal bando "DIGITAL EXPORT 2024-2025" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1352/2024".

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto a partire dalle ore 12.00 del 13 gennaio 2025** (termine iniziale) e **fino alle ore 16.00 del 13 febbraio 2025** (termine finale).

La Regione, al fine di monitorare che il fabbisogno delle domande di contributo non superi il plafond di risorse finanziarie stanziato per il finanziamento degli investimenti previsti nel presente bando, procederà alla chiusura anticipata della suddetta finestra al raggiungimento di un numero massimo di 400 domande presentate.

Nell'eventualità che i fondi stanziati non siano sufficienti, si procederà comunque alla valutazione di tutte le domande pervenute entro la chiusura dei termini e, nel caso di loro ammissibilità, le stesse potranno essere ammesse agli aiuti con progressivo scorrimento della graduatoria in ordine cronologico - utilizzando le eventuali ulteriori risorse rese disponibili.

La Regione si riserva la facoltà di procedere ad una eventuale riapertura della finestra, in caso di utilizzo parziale dei fondi stanziati, dandone adeguata pubblicità sul sito internet regionale <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

La chiusura anticipata e/o la riapertura dei termini sarà disposta con provvedimento del Dirigente competente o di un suo delegato.

Di tali eventuali modifiche verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: <http://fesr.regione.emiliaromagna.it>, nella sezione dedicata al bando.

6.2 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020". Le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili al sito <https://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella sezione "Opportunità".

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Ogni partecipante può presentare una sola domanda¹⁰.

Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CSN) del rappresentante legale o della persona da questi delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo.

Le linee guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando. Il richiedente è tenuto a consultare tali

¹⁰ Come previsto all'art. 2, i richiedenti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS o reti nel medesimo bando né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione. I soggetti aderenti a un'aggregazione non possono presentare domanda anche singolarmente.

linee guida, per assicurarsi che la domanda sia compilata e trasmessa in maniera corretta.

Il Responsabile del Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla data di apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda include i seguenti documenti obbligatori:

- a) la domanda di contributo;
- b) la descrizione del progetto con il relativo piano dei costi;
- c) eventuale procura speciale conferita dal legale rappresentante a un delegato (Allegato 8);
- d) solo per domande presentate da ATI/ATS o Reti: elenco dei soggetti facenti parte dell'aggregazione con relative quote di partecipazione (Allegato 10).

A corredo della domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- e) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese" sottoscritta da ciascun partecipante (vedi Allegato 7);
- f) Solo per domande presentate da un raggruppamento: Atto costitutivo dell'ATI/ATS o Rete, comprensivo delle procure speciali dei soggetti non capofila;

In caso di domanda presentata dal Mandatario di un'ATI/ATS o Rete, questi dovrà raccogliere per ciascuno dei partecipanti al progetto e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione, debitamente firmata, di cui ai punti d) ed e) e l'Atto costitutivo di cui al punto f).

Fatte salve le ulteriori informazioni che dovranno essere compilate nell'applicativo SFINGE 2020, nella domanda di contributo dovranno essere indicati i seguenti elementi essenziali:

DATI E DICHIARAZIONI SUI REQUISITI E IMPEGNI DEL RICHIEDENTE

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del progetto;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di adesione alla carta dei principi di responsabilità sociale di cui all'Allegato 7 al presente bando;

- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;
- una dichiarazione che attesti che il Legale Rappresentante del richiedente non rientri nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
- l'eventuale dichiarazione che attesti l'assenza di dipendenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione di progetto, descrittiva degli interventi da realizzare da cui dovrà emergere in modo chiaro ed esauriente la coerenza dello stesso con gli obiettivi del bando e comprensiva di una breve descrizione delle attuali caratteristiche del richiedente in materia di internazionalizzazione e sui prevedibili impatti del progetto;
- il contributo delle singole attività consulenziali funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- il piano dei costi degli interventi previsti nel progetto;

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso la presentazione della domanda sia delegata a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

Sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>, nella pagina dedicata al presente bando, saranno rese disponibili le istruzioni per la corretta compilazione della domanda attraverso SFINGE2020.

A mero scopo informativo, si riporta nell'Allegato 9 lo schema esemplificativo di progetto.

La domanda di contributo e il relativo progetto dovranno essere firmati in alternativa:

- dal legale rappresentante del richiedente. In caso di ATI/ATS o Rete, dovranno essere firmati dal Legale Rappresentante del Soggetto mandatario
- da un altro soggetto al quale è conferito dal Rappresentante Legale, tramite procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'allegato 8 del bando, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata digitalmente dal soggetto delegato. La documentazione relativa alla delega dovrà essere caricata su Sfinge2020 nella sezione apposita, seguendo le istruzioni indicate nel manuale Utente.

Nel caso in cui il beneficiario intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando “ogni adempimento successivo previsto dal procedimento”.

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;
- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020; in questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo;

7. Valutazione di ammissibilità, formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio;
- attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 5.2 del presente bando.

L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso:

- entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1;
- entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1 qualora le domande pervenute siano pari o superiori a 200.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale sospenderà i termini per un massimo di 20 giorni.

7.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali ed europee in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi strutturali europei;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa*.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando.

7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale dei progetti

I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.

La valutazione di ammissibilità sostanziale viene effettuata al fine di verificare i seguenti aspetti:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale

FESR 2021/2027;

- la coerenza del progetto presentato con le tipologie d'intervento associate alla procedura di attuazione, in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- la coerenza con le priorità della Smart Specialization Strategy 2021-2027 e con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy";
- rispetto del principio del "Non arrecare danno significativo" (DNSH);

La non rispondenza anche ad uno solo dei criteri sopra indicati sarà causa di esclusione del progetto e conseguente inammissibilità alla valutazione di merito.

I progetti che avranno superato l'ammissibilità sostanziale saranno valutati dal Nucleo di valutazione nel merito, sulla base della qualità del progetto, secondo i criteri di seguito indicati.

7.3 Criteri e valutazione di ammissibilità di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei parametri descritti nei paragrafi seguenti:

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, in particolare:
 - a. la chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento previste dal progetto anche in relazione al tipo di consulenza, e del loro impatto sull'accesso all'area geografica scelta e sulla capacità di internazionalizzazione del richiedente;
 - b. la qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto, considerata anche l'ampiezza delle azioni previste;
 - c. l'attesa capacità di miglioramento della performance aziendale dei Richiedenti;
 - d. la focalizzazione del progetto su paesi target Extra UE.
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri, in particolare:
 - e. valutazione della presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e della loro capacità di contribuire agli obiettivi;
3. Qualità economico finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti), determinate attraverso una valutazione di:
 - f. sostenibilità ed economicità della proposta, intesa come rapporto tra importo del sostegno all'operazione e costo complessivo dell'investimento e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza,

coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi;

4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico, in termini di:

g. Prevalenza delle attività consulenziali sul totale del progetto.

I punti attribuiti a ciascun parametro utilizzato per la valutazione di merito saranno declinati come segue:

Critero	Punteggio massimo	Declinazione del criterio (punteggio massimo per sotto-criterio)
1. Qualità tecnica del progetto	45	
a) Chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando	15	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa (fino a 5 punti) - Media (fino a 10 punti) - Alta (fino a 15 punti)
b) Qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto	10	Articolazione delle attività di progetto: <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza dei costi per la partecipazione a fiere prevalente sul totale (fino a 3 punti) - Rilevanza delle attività di Consulenza prevalente sul totale (fino a 7 punti) - Presenza di fiere e più attività di consulenza, compresa presenza di TEM/DEM (fino a 10 punti)
c) Attesa capacità di miglioramento della performance aziendale dei Richiedenti	10	Si considerano la coerenza delle attività con i risultati attesi e con le motivazioni della scelta dell'area geografica di riferimento: <ul style="list-style-type: none"> - bassa (fino a 3 punti) - media (fino a 6 punti) - alta (fino a 10 punti)
d) Focalizzazione del progetto su paesi target Extra UE	10	<ul style="list-style-type: none"> - bassa (fino a 3 punti) - media (fino a 6 punti) - alta (fino a 10 punti)
2. Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri	25	
e) Capacità di creare/rafforzare in maniera stabile la presenza del beneficiario sui mercati esteri	25	Si valuta la presenza di attività del progetto orientate a un progetto di medio-lungo termine sui mercati target e la loro capacità di contribuire agli obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - Bassa (fino a 5 punti) - Medio-bassa (fino a 10 punti) - Medio-alta (fino a 15 punti) - Alta (fino a 25 punti)

3. Qualità economico-finanziaria del progetto	25	
f) Sostenibilità ed economicità della proposta e congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di chiarezza, completezza, coerenza con gli obiettivi progettuali e congruenza dei costi.	15	- Bassa (fino a 5 punti) - Media (fino a 10 punti) - Alta (fino a 15 punti)
g) Completezza delle informazioni sulla scelta dei consulenti	10	- bassa (fino a 3 punti) - media (fino a 6 punti) - alta (fino a 10 punti)
4. Capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica e alla lotta al cambiamento climatico	5	
Prevalenza di attività di consulenza	5	- Nessuna spesa per partecipazione a fiere (5 punti) - Una o più partecipazioni fieristiche (0 punti)
Totale	100	

7.4 Formazione della graduatoria

Seguendo l'ordine decrescente di punteggio, attribuito secondo i criteri elencati nel precedente paragrafo 7.3, sarà approvata una graduatoria dei progetti ammessi.

In caso di parità di punteggio, i richiedenti appartenenti a una delle categorie rientranti nelle premialità elencate al par 5.2, avranno la precedenza. La priorità relativa al rating di legalità si applica esclusivamente in caso di parità di punteggio tra 2 imprese con fatturato maggiore o uguale a 2 milioni di euro.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 40 punti su 100.

8. Provvedimenti amministrativi: la graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato, provvederà ad approvare con propri atti:

- l'elenco delle domande risultate non ammissibili con relativa motivazione;
- la graduatoria delle domande ammissibili con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;

- la concessione dei relativi contributi;

Sarà data comunicazione dell'esito del procedimento ai soggetti ammessi e ai non ammessi, con relativa motivazione.

Tramite SFINGE2020 i soggetti che hanno ottenuto la concessione del contributo potranno prendere visione del piano finanziario approvato, con le eventuali modifiche rispetto a quello presentato.

9. Variazioni al progetto

9.1 Variazioni prima della conclusione del progetto

Eventuali richieste di variazioni rilevanti e sostanziali al progetto originario dovranno essere inoltrate, tramite l'applicativo SFINGE 2020, a firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario o suo delegato, entro il 30/11/2025.

La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Le variazioni di seguito elencate devono essere obbligatoriamente sottoposte all'autorizzazione del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, pena l'inammissibilità delle relative spese:

- qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore estranee alla volontà del beneficiario, non sia possibile la partecipazione a una o più fiere, fra quelle ammesse al contributo. Si segnala che in caso di sostituzione di fiere, la nuova manifestazione dovrà essere il più possibile fedele ai requisiti della fiera sostituita, nonché all'area geografica di svolgimento, in modo da rispettare i criteri di valutazione adottati per valutare il progetto originario;
- qualora vi sia una modifica delle attività e della finalità delle consulenze;
- qualora, nel caso di domanda presentata da un'ATI/ATS o da una rete, dovesse ridursi l'elenco dei soggetti partecipanti al progetto;
- qualora cessi o si modifichi l'unità operativa indicata come beneficiaria della realizzazione del progetto;
- qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:
 - le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
 - le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
 - la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa¹¹.

¹¹ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda

Si segnala inoltre quanto segue:

- non è ammesso l'inserimento di fiere non previste nel progetto originario, è ammessa solo la sostituzione per causa di forza maggiore estranea alla volontà del beneficiario;
- non sono ammesse richieste di variazioni in aumento o in diminuzione del totale del piano dei costi.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi delle azioni rispetto a quelli approvati o le economie di spesa. In questi casi non è necessario presentare richiesta di variazione ma darne atto nella relazione sulle attività realizzate in sede di rendicontazione delle spese.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca valuterà le richieste di variazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, ovvero dopo il 30/11/2025.

Il beneficiario è obbligato a comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca ogni eventuale modifica in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla composizione societaria, nonché eventuali variazioni della ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il passaggio da PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come il cambio del settore di attività, pertanto, queste eventuali variazioni non devono essere comunicate.

Non sono ammessi subentri di ulteriori soggetti in sostituzione dei beneficiari di una aggregazione che abbiano presentato la rinuncia.

In ogni caso l'aggregazione deve mantenere il requisito del numero minimo di partecipanti previsto dal Bando. Qualora, a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, la composizione del raggruppamento partecipante scenda al di sotto del limite minimo di 5 soggetti prima della completa realizzazione delle attività si procederà alla revoca totale del contributo, salvo casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranea alla volontà del beneficiario.

9.2 Variazioni successive alla conclusione del progetto

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del

contributo stesso, di:

- non cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità operativa oggetto dell'intervento (per "cessazione" si intende la cessazione volontaria dell'attività);
- non rilocalizzare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità operativa oggetto dell'intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Allo scopo di garantire la stabilità delle operazioni, i beneficiari dei contributi, nel periodo successivo al pagamento degli stessi, sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto qualora si verifichi una variazione di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, quali:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altra impresa per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altre imprese effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla conclusione del progetto dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 prima che tali operazioni siano concluse, entro il terzo anno dalla liquidazione del contributo.

10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

10.1 La domanda di pagamento

Il pagamento avverrà in una unica soluzione a fine progetto. Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese (per le sole voci di costo rendicontate a costi reali) e delle attività entro il 30 aprile 2026.

La suddetta data può essere soggetta a proroga con atto approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di pagamento e rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione. Il manuale di rendicontazione sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

10.2 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate al

successivo art. 10.4. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

La rendicontazione delle spese e delle attività realizzate è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento relative alle voci di costo rendicontate a costi reali.

Per le voci di spesa rendicontate secondo le opzioni di semplificazione dei costi (importi forfettari per la partecipazione a fiere internazionali) dovrà essere prodotta la documentazione di cui al successivo paragrafo 10.3.

Per i costi indiretti, calcolati ad un tasso forfettario del 7% dei costi diretti del progetto, non deve essere prodotta alcuna documentazione giustificativa delle spese sostenute o delle attività realizzate.

In caso di progetto presentato da una ATI/ATS, il Mandatario dovrà trasmettere la documentazione relativa al progetto, raccogliendo e trasmettendo anche la documentazione relativa ai soggetti mandanti.

10.3 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegata la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili su Sfinge2020. Di seguito si illustra la documentazione che deve essere prodotta.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese e delle attività realizzate:

a. PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI:

Per la partecipazione a fiere internazionali all'estero è riconosciuto l'importo forfettario pari a € 12.700,00 per ciascuna fiera.

Per la partecipazione a fiere con qualifica Internazionale in Italia è riconosciuto l'importo forfettario di € 3.000,00 per ciascuna fiera.

Tali importi coprono le principali voci di costo legate alla partecipazione alla fiera, quali:

- per le fiere all'estero, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e allestimento dello stand, il trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess e produzione di materiali promozionali;
- per le fiere con qualifica Internazionale in Italia, l'affitto degli spazi espositivi, l'inserimento nel catalogo dell'evento, la progettazione e l'allestimento dello stand.

In fase di rendicontazione delle spese relative alla partecipazione in presenza alle fiere, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile.

Nel caso le fiere non si tengano nel paese target il proponente dovrà specificare in che modo e

attraverso quali specifiche attività la partecipazione a questo evento contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del progetto nei paesi target.

In particolare, per l'eventuale partecipazione in presenza del beneficiario a fiere internazionali sia in forma singola (partecipando direttamente come espositore), sia in caso di ATI/ATS e Reti (tramite stand in forma aggregata ad eccezione dei soli casi in cui il regolamento di partecipazione della fiera prescelta non consente la partecipazione in un unico stand a soggetti diversi della medesima aggregazione¹²), dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. richiesta di partecipazione alla fiera/evento unitamente alla accettazione della medesima (anche con eventuale accordo sottoscritto con la parte organizzatrice);
2. documentazione fotografica/video relativa allo stand/spazio espositivo;
3. estratto del catalogo fieristico da cui si possa evincere che il beneficiario ha partecipato in qualità di espositore diretto;
4. esclusivamente per i beneficiari in forma aggregata (Reti/ATI/ATS) copia del materiale promozionale distribuito durante l'evento (in formato digitale).

b. TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM¹³. Per tale tipologia di costo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. contratto sottoscritto tra le parti da cui si evincano le attività previste, la durata e il compenso pattuito tra le parti;
2. documentazione contabile: fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, o in formato pdf;
3. quietanze di pagamento, che dovrà essere effettuato esclusivamente con le modalità previste dall'art. 10.4

c. CONSULENZE FINALIZZATE A:

- **ASSESSMENT:** consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale; preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato);
- **CONSULENZA PER SVILUPPO BUSINESS:** consulenza e assistenza per: consulenza per l'avvio e sviluppo di attività di promozione e commercializzazione b2b e b2c on line, (consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali¹⁴);
- **CONSULENZE PER IDEAZIONE DI UN PIANO MARKETING E COMUNICAZIONE SUI**

¹² In tal caso, verrà riconosciuto esclusivamente l'importo forfettario di euro 12.700,00 per la partecipazione alla fiera da parte del raggruppamento (ATI/ATS e Reti).

¹³ Per entrambe le tipologie di contratto (TEM/DEM) non è consentito avvalersi di manager o dipendenti dell'impresa beneficiaria del contributo o di sue controllate o associate.

¹⁴ I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.

PAESI TARGET;

- **CONSULENZE E SERVIZI PER B2B:** spese per la selezione di potenziali partner/buyer e il supporto a incontri di affari (non comprende le spese per servizi di organizzazione degli incontri, quali: affitto sale, catering, interpreti etc);

Per tale tipologia di costo dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

1. contratto sottoscritto tra le parti da cui si evincano le attività previste, la durata e il compenso pattuito tra le parti;
2. documentazione contabile: fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, o in formato pdf;
3. quietanze di pagamento che dovrà essere effettuato esclusivamente con le modalità previste dall'art. 10.4.

10.4 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture relative ai costi reali rendicontati, ovvero alle spese delle Voci b) e c), dovranno essere esclusivamente intestate al Soggetto beneficiario del contributo e dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario ed integralmente quietanzata con le modalità descritte di seguito nel presente articolo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando all'art. 4, ovvero le spese dovranno essere fatturate nel periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 31/12/2025 e interamente pagate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda di contributo e il 30/04/2026 o entro la presentazione della rendicontazione, se precedente;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, che devono essere emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario¹⁵;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

¹⁵ Nel caso di spese effettuate per l'adesione a manifestazioni collettive, per fornitori si intendono gli organizzatori delle collettive.

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria <u>singola (RI.BA)</u></p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Carta di credito /debito <u>Aziendale</u> CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p>
--	--

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, sin dall'origine, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del progetto. Per i pagamenti effettuati prima della comunicazione del CUP da parte della Amministrazione Regionale, il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario che attesti la pertinenza degli stessi ai relativi giustificativi e al progetto finanziato.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il Beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.5 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili;
- verifica che i costi diretti sostenuti per l'operazione e ritenuti ammissibili ammontino a un importo minimo pari al 50% dei costi diretti ammessi in concessione;
- applicazione degli importi forfettari in caso di partecipazione in presenza alle fiere internazionali e della percentuale prevista per i costi indiretti;
- determinazione del contributo regionale sulla base della percentuale prevista dal bando, eventualmente maggiorata per effetto della applicazione di una o più premialità riconosciute in sede di concessione del contributo, ai sensi del paragrafo 5.2 del bando;
- **una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.**

- qualora la spesa rendicontata e ammessa risulti inferiore all'importo dell'investimento approvato in concessione e pari ad almeno il 50% dei costi diretti originariamente approvati, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo da liquidare.

10.6 Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in una unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Nel caso in cui il beneficiario sia un'ATI o un'ATS, il contributo sarà interamente liquidato al Soggetto Mandatario, il quale avrà l'obbligo di trasferire ai soggetti mandanti le quote spettanti. La Regione non è responsabile di eventuali problemi che possono sorgere successivamente alla liquidazione del contributo al Mandatario dell'ATI/ATS.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, ai sensi dell'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) 2021/1060, salvo il caso di sospensione dei termini previsto nel medesimo articolo. La richiesta di integrazione della documentazione e la documentazione e i chiarimenti richiesti ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta. Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

È responsabile del procedimento di liquidazione il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

11. Controlli, revoca o decadenza

11.1 Controlli

La Regione si riserva in ogni momento la facoltà di svolgere controlli e sopralluoghi, anche

tramite incaricati esterni, ai sensi degli artt. 74 “Gestione del programma da parte dell’Autorità di Gestione”, e 77 “Funzioni dell’autorità di audit” del Regolamento (UE) 2021/1060, anche al fine di verificare il rispetto della stabilità delle operazioni.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento in fase di attuazione delle operazioni e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative europee, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l’ammissibilità delle operazioni e spese finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati, anche tramite lo strumento Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell’ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi e dell’effettivo svolgimento delle attività previste;
- C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l’ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell’obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

La Commissione europea, ai sensi dell’art. 70 “Poteri e responsabilità della Commissione” potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d’ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi e in tutti gli altri casi previsti dal bando:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato in

maniera difforme rispetto al progetto originario senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando (vedi articolo 9);

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il totale dei costi diretti rendicontati e riconosciuti ammissibili a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o al controllo in loco scende al di sotto del 50% dei costi diretti del progetto originariamente approvato;
- il beneficiario non ha rendicontato spese relative alle voci b) o c) oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- a seguito di rinunce o per qualunque altro motivo, il numero dei partecipanti alle ATI/ATS/Reti scende al di sotto del limite minimo previsto al par. 2.2 prima della completa realizzazione delle attività, fatti salvi i casi di rinuncia dovuta a causa di forza maggiore estranei alla volontà del beneficiario;
- l'attività del beneficiario è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna o è cessata, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 9 e previamente autorizzati;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo, così come il cambio del settore di attività;
- il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- il beneficiario non ha aperto l'unità operativa pertinente alle attività del progetto in Emilia-Romagna entro tre mesi dalla data della concessione del contributo;
- il beneficiario non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- dai controlli sono emersi costi non ammissibili, tali da non pregiudicare il rispetto dell'ammissibilità di almeno il 50% dei costi diretti ammessi in concessione. In tali casi si procederà alla revoca del contributo relativo alla spesa non ammissibile.

Si incorrerà nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i legali rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale del beneficiario a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Nel caso in cui si verifichi la situazione sopra descritta per beneficiari facenti parte di ATI/ATS o Reti, il contributo sarà revocato solo al beneficiario che perde i requisiti.

Nel caso in cui tale revoca porti il numero dei partecipanti al di sotto del limite minimo previsto

al par. 2.2, non si procederà alla revoca totale del contributo, in quanto circostanza dovuta a causa di forza maggiore, a condizione che il totale dei costi diretti ammissibili rendicontati sia pari almeno al 50% di quelli ammessi in sede di concessione, come previsto dall'art. 3.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali applicando il tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

12. Obblighi a carico del beneficiario del contributo

12.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo da parte della Regione;
- di collaborare con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021 2027 per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Sono tenuti, pertanto, a fornire all'Autorità stessa tutte le informazioni e tutti i dati relativi al progetto finanziato anche in conformità con quanto previsto al successivo paragrafo 12.3;
- ai fini di valutare se la presente misura possa o meno arrecare un danno rispetto ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo), di fornire le informazioni relative al rispetto del principio DNSH, come da successivo paragrafo 12.2;
- di inserire, al momento della presentazione della domanda, nell'applicativo SFINGE 2020, i dati relativi al titolare effettivo dell'intervento, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio. L'identificazione del titolare effettivo - consistente nella persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla l'impresa o ne risulta beneficiaria - rappresenta una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, nonché un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi;
- avendo sottoscritto la carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta dell'Autorità di Gestione, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni da loro effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
 - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;

- compilare il questionario sul “Profilo di sostenibilità delle imprese dell’Emilia-Romagna”.

I beneficiari del contributo, o i soggetti eventualmente subentranti, devono garantire la stabilità dell’operazione finanziata con il presente bando, almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo e a pena di revoca del contributo stesso. Garantire la stabilità dell’operazione significa che il beneficiario dei contributi nel suddetto periodo:

- non deve cessare l’attività svolta all’interno dell’unità locale oggetto dell’intervento;
- non deve rilocalizzare l’attività svolta all’interno dell’unità locale oggetto dell’intervento al di fuori del territorio della Regione Emilia-Romagna.

Il beneficiario ha l’obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all’indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

12.2 Obblighi di comunicazione e visibilità

I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060.

In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall’Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) 2021/1060 (art. 47, 49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall’Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida, sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e

riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano un costo complessivo superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea, anche inserendo i loghi precedentemente citati.

per progetti di importanza strategica e di progetti che prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.
- la procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema [Sfinge 2020](#).

La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile tramite mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it oppure tramite contatto telefonico al numero 848 800 258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00.

Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari>;

Se, a seguito dei controlli previsti per le attività finanziate dal Pr Fesr riportati nella Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Fesr 2021-2027 e relativo Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, si riscontrino inadempienze da parte dei beneficiari e questi non provvedano - entro 5 giorni lavorativi dalla notifica delle stesse tramite mail, eventualmente prorogabili in caso di impossibilità motivata - alle azioni correttive richieste, l'Autorità di gestione applicherà una sanzione proporzionata all'ammontare del contributo, in particolare:

- sanzione dell'1% per progetti con contributo fino a 100.000,00 €
- sanzione del 2% per progetti con contributo oltre 100.000,00 € e fino a 200.000,00 €
- sanzione del 3% per progetti con contributo superiore a 200.000,00 €

Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità;
- sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighi-pubblicazione-beneficiari>

12.3 Obblighi connessi al rispetto del principio DNSH

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9 comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende favorire l'incremento dell'export e delle imprese esportatrici, incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati tra i suddetti obiettivi ambientali del Regolamento UE n. 852/2020 i due potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili, ovvero:

1) la mitigazione dei cambiamenti climatici (emissioni di gas serra);

2) l'economia circolare, compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

In via preventiva, sulla base delle spese ammissibili del presente bando come descritte nell'art. 4, è stata svolta una valutazione ex-ante che ha consentito di identificare le tipologie di spesa che NON arrecano un danno significativo agli obiettivi ambientali DNSH rilevanti per il presente bando.

Per queste tipologie di spese non vi è la necessità di acquisire informazioni in merito ai loro eventuali impatti ambientali:

1. temporary export manager e/o digital export manager;
2. consulenze;
3. costi generali per la definizione e gestione del progetto.

Inoltre, per la partecipazione alle fiere in presenza, si ritengono **assolti ex-ante i requisiti DNSH** qualora per il trasporto merci in esposizione si utilizzino mezzi almeno per l'80% a basso impatto ambientale, come previsto dal DM 6/04/2022 "Riconoscimento degli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti";

Nel caso in cui il trasporto delle merci in fiera sia stato effettuato con mezzi che non hanno le caratteristiche sopracitate, sarà necessario dichiarare mediante adeguata descrizione se e in che misura il trasporto:

- non interferisce con i due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. L'assenza di interferenza è intesa come basso impatto ambientale dell'attività finanziata. Si ritiene rispettata in presenza di certificazioni che attestino la sostenibilità ambientale della fiera o dell'evento a cui il richiedente prevede di partecipare, ad esempio: certificazioni relative alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale dell'Organizzatore dell'evento (ISO 14001/EMAS) o altre certificazioni ambientali (es. FSC, Ecolabel, adesione a CAM¹⁶/GPP o equivalenti).;
- interferisce con uno dei due obiettivi ambientali di riferimento per il bando. Qualora le spese finanziate non possano essere ricondotte a una delle casistiche di esclusione ex ante, o a un caso di assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento, il richiedente dovrà dichiarare in quale misura, più o meno rilevante, le attività previste abbiano un impatto su tali obiettivi. A questo fine potranno essere presi in considerazione vari criteri, quali, ad esempio: se siano prodotte quantità rilevanti di rifiuti provenienti dagli imballaggi delle merci o dei campionari trasportati, se i materiali per l'allestimento siano noleggiati, quindi riutilizzabili e non monouso, se i trasporti siano limitati per chilometraggio e/o quantitativi di materiali trasportati etc.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE FINANZIATE

Nel caso in cui in fase di presentazione della domanda il beneficiario abbia dichiarato assolti ex-ante i requisiti DNSH o l'assenza di interferenza con gli obiettivi ambientali di riferimento per le spese interessate (spese per il trasporto delle merci in esposizione o per il trasporto del

¹⁶ Si fa riferimento in particolare ai seguenti CAM:

- acquisto di carta per copia e carta grafica - DM 4 aprile 2013 G.U. n. 102 del 3 maggio 2013;
- forniture di cartucce/toner e cartucce a getto di inchiostro e per l'affidamento del servizio integrato di raccolta di cartucce esauste, preparazione per il riutilizzo e fornitura di cartucce di toner e a getto di inchiostro - DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019;
- fornitura di pc e server, PC e server, DM 13 dicembre 2013 G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014;
- fornitura, servizio di noleggio e servizio di estensione della vita utile di arredi per interni, DM 23 Giugno 2022 n. 254, GURI n. 184 del 8 agosto 2022;
- servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - DM n. 65 del 10 marzo 2020, in G.U. n.90 del 4 aprile 2020.

campionario), al momento della rendicontazione dovrà essere allegata la documentazione che attesti il possesso di tali requisiti, tramite la presentazione di certificazioni ambientali dei trasportatori e/o degli organizzatori delle fiere a cui ha partecipato¹⁷, anche secondo quanto indicato nel Manuale per la rendicontazione che sarà prossimamente pubblicato.

Nel caso in cui il beneficiario in fase di presentazione della domanda abbia dichiarato che il progetto interferisce con gli obiettivi ambientali di riferimento, ai fini della valutazione DNSH dovrà fornire, per le spese interessate, le seguenti informazioni circa l'effetto ambientale dell'operazione finanziata:

1) per il trasporto merci inclusa la spedizione dei campionari:

- stima dei chilometri percorsi dalle merci,
- tipologia di vettore di trasporto (ferro, gomma, aereo) e tipo di alimentazione per la gomma (diesel, benzina, elettrico), allegando una dichiarazione del Trasportatore.

2) per l'economia circolare/rifiuti:

- produzione totale di rifiuti avviati a riciclo per effetto dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati);
- produzione totale di rifiuti non avviati a riciclo dell'operazione finanziata (es. imballaggi delle merci o dei campionari trasportati).

12.4 Definizione e sistema di rilevazione degli indicatori previsti per gli interventi rientranti nell'azione 1.3.2.

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento (UE)2021/1060 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Adg espliciti nel programma operativo gli obiettivi da raggiungere, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative azioni collegate, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Adg attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.2, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità di rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un	Numero

¹⁷ possesso da parte dell'organizzatore dell'evento fieristico di una certificazione relativa alla gestione sostenibile degli eventi (es. ISO 20121, GRI, Eventi Sostenibili - ICEA) o al Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001/EMAS) o altra certificazione ambientale (es. FSC, Ecolabel) che attesti la sostenibilità ambientale del servizio/prodotto

			sostegno	
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	Euro

Note esplicative

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027", per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.

La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤ 10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤ 49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: < 250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥ 250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.

La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui sopra, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto

Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni

Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.

Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103- Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno

Definizione

L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

Il dato deve essere rilevato al data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto

Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore

Le dichiarazioni dei beneficiari devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.

RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)

Definizione: L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.

L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda

All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto

All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore

Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo e gestione delle variazioni di programma è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di liquidazione del contributo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore digitalizzazione, promozione, comunicazione, liquidazioni – Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui al paragrafo 11.1, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti. Il responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti.

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>.

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa solo la Divisione 82

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

ALLEGATO 2

DEFINIZIONE DI PICCOLA E MEDIA IMPRESA AI SENSI DELLA RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL 6 MAGGIO 2003 E DEL DECRETO MINISTERIALE 18 APRILE 2005

Sono definite **micro, piccole e medie imprese (p.m.i.)** le imprese che presentano i **requisiti dimensionali** (numero degli occupati, valore del fatturato, totale di stato patrimoniale) e i **caratteri di autonomia** sotto indicati.

DIMENSIONI

In base ai requisiti dimensionali, sono definite **piccole e medie imprese** le imprese che:

- hanno meno di 250 occupati;
- hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **piccola impresa** l'impresa che:

- ha meno di 50 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce **microimpresa** l'impresa che:

- ha meno di 10 occupati;
- ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Si precisa che per tutte le categorie di imprese sopracitate (piccole e medie imprese, piccole imprese e microimprese), i due requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) sono cumulativi, nel senso che entrambi devono sussistere contemporaneamente.

Ai fini delle suddette definizioni:

- per **fatturato**, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- per **totale di bilancio** si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- per **occupati** si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese:

- il **fatturato annuo** ed il **totale di bilancio** sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla

redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- il **numero degli occupati** corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui al precedente punto 1).

Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

AUTONOMIA

- Ai fini delle suddette definizioni le imprese sono considerate **autonome**, **associate** o **collegate** secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi punti 2), 3) e 5).
- Sono considerate **autonome** le imprese che non sono associate né collegate ai sensi dei successivi punti 3) e 5).
- Sono considerate **associate** le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo punto 5), tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
 - università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del precedente punto 3), ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite

consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

- Sono considerate **collegate** le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
 - l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
 - le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.
- Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del precedente punto 5), ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate – situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime – a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al precedente punto 4).
- La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci) a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.
- Ad eccezione dei casi riportati nel precedente punto 3), un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.
- L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

N.B.

Per tutto quanto non è disposto nel presente allegato, si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 e al D.M. 18 aprile 2005.

ALLEGATO 3

Definizione di impresa femminile/giovanile

Al fine di determinare la rilevanza della componente femminile e/o giovanile si applicano i seguenti criteri:

A) REQUISITI DI IMPRESA FEMMINILE

Si ha una rilevanza della componente femminile nei seguenti casi:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o le società cooperative in cui la maggioranza dei soci è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese femminili come sopra definite.

I predetti requisiti di prevalente partecipazione femminile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione e mantenuti fino alla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo.

B) REQUISITI DI IMPRESA GIOVANILE

Si ha una rilevanza della componente giovanile nei seguenti casi:

- le imprese individuali con titolare di età non superiore a 40 anni;
- le società di persone o le società cooperative in cui almeno il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- le società di capitali in cui almeno il 60% dei componenti dell'organo di amministrazione è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 anni o almeno il 60% delle quote di capitale è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni;
- i consorzi composti dal 51% o più da imprese giovanili come sopra definite.

Per persone fisiche di età non superiore a 40 anni si intendono coloro che, alla data di presentazione della domanda alla Regione, non hanno compiuto il quarantunesimo anno di età.

I predetti requisiti di impresa giovanile devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda alla Regione

ALLEGATO 4

Elenco Comuni montani

I Comuni di seguito elencati sono quelli individuati con Delibera di Giunta Regionale 1734/2004, successivamente integrata dalla D.G.R. n. 1813/2009.

Sono classificati montani e quindi ammissibili, tutti i comuni e le fusioni dei comuni di cui all'elenco di seguito riportato. Nel caso di fusioni di comuni l'ammissibilità è limitata agli ex comuni, classificati montani, indicati nella colonna "Località".

COMUNE	LOCALITA'	PROVINCIA
Alto Reno Terme	Granaglione, Porretta terme	BO
Borgo Tossignano		BO
Camugnano		BO
Casalfiumanese		BO
Castel d'Aiano		BO
Castel del Rio		BO
Castel di Casio		BO
Castiglione dei Pepoli		BO
Fontanelice		BO
Gaggio Montano		BO
Grizzana Morandi		BO
Lizzano in Belvedere		BO
Loiano		BO
Marzabotto		BO
Monghidoro		BO
Monterenzio		BO
Monte San Pietro		BO

Monzuno		BO
Pianoro		BO
San Benedetto Val di Sambro		BO
Sasso Marconi		BO
Valsamoggia	Castello di Serravalle, Monteveglia, Savigno	BO
Vergato		BO
Bagno di Romagna		FC
Borghi		FC
Civitella di Romagna		FC
Dovadola		FC
Galeata		FC
Meldola		FC
Mercato Saraceno		FC
Modigliana		FC
Portico e San Benedetto		FC
Predappio		FC
Premilcuore		FC
Rocca San Casciano		FC
Roncofreddo		FC
Santa Sofia		FC
Sarsina		FC
Sogliano al Rubicone		FC
Tredozio		FC
Verghereto		FC
Fanano		MO
Fiumalbo		MO

Frassinoro		MO
Guiglia		MO
Lama Mocogno		MO
Marano sul Panaro		MO
Montecreto		MO
Montefiorino		MO
Montese		MO
Palagano		MO
Pavullo nel Frignano		MO
Pievepelago		MO
Polinago		MO
Prignano sulla Secchia		MO
Riolunato		MO
Serramazzoni		MO
Sestola		MO
Zocca		MO
Alta Val Tidone	Pecorara	PC
Bettola		PC
Bobbio		PC
Cerignale		PC
Coli		PC
Corte Brugnatella		PC
Farini		PC
Ferriere		PC
Gropparello		PC
Morfasso		PC
Ottone		PC
Piozzano		PC
Travo		PC

Vernasca		PC
Zerba		PC
Albareto		PR
Bardi		PR
Bedonia		PR
Berceto		PR
Bore		PR
Borgo Val di Taro		PR
Calestano		PR
Compiano		PR
Corniglio		PR
Fornovo di Taro		PR
Langhirano		PR
Lesignano De' Bagni		PR
Monchio Delle Corti		PR
Neviano Degli Arduini		PR
Palanzano		PR
Pellegrino Parmense		PR
Solignano		PR
Terenzo		PR
Tizzano Val Parma		PR
Tornolo		PR
Valmozzola		PR
Varano de' Melegari		PR
Varsi		PR
Brisighella		RA
Casola Valsenio		RA
Riolo Terme		RA
Baiso		RE
Canossa		RE

Carpineti		RE
Casina		RE
Castelnovo ne' Monti		RE
Toano		RE
Ventasso	Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto	RE
Vetto		RE
Viano		RE
Villa Minozzo		RE
Casteldelci		RN
Maiolo		RN
Montecopiolo		RN
Novafeltria		RN
Pennabilli		RN
Poggio Torriana	Torriana	RN
San Leo		RN
Sant'Agata Feltria		RN
Sassofeltrio		RN
Talamello		RN
Verucchio		RN

ALLEGATO 5

ELENCO DELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO EMILIANO		
RE	Carpineti	3.877
RE	Casina	4.455
RE	Castelnovo ne' Monti	10.360
RE	Toano	4.195
RE	Vetto	1.801
RE	Villa Minozzo	3.540
RE	Ventasso	3.992
RE	Baiso	3.209
RE	Viano	3.309
RE	Canossa	3.676
AREA BASSO FERRARESE		
FE	Codigoro	11.297
FE	Goro	3.588
FE	Mesola	6.549
FE	Copparo	15.874
FE	Riva del Po	7.573
FE	Tresignana	6.883
FE	Jolanda di Savoia	2.686
FE	Fiscaglia	8.493
FE	Lagosanto	4.760

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE		
PC	Bettola	2.612
PC	Farini	1.078
PC	Ferriere	1.137
PC	Ponte dell'Olio	4.573
PC	Morfasso	926
PC	Vernasca	2.017
PR	Bardi	2.044
PR	Varano de' Melegari	2.617
PR	Bore	676
PR	Pellegrino Parmense	955
PR	Tornolo	894
PR	Varsi	1.157
PR	Bedonia	3.200
PR	Borgo Val di Taro	6.715
PR	Compiano	1.061
PR	Albareto	2.101
PR	Solignano	1.722
PR	Terenzo	1.172
PR	Valmozzola	513
AREA ALTA VAL MARECCHIA		
RN	Casteldelci	376
RN	Maiolo	792
RN	Novafeltria	7.064
RN	Pennabilli	2.653
RN	San Leo	2.860
RN	Sant'Agata Feltria	2.034

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
RN	Talamello	1.065
RN	Montecopiolo	1.064
RN	Poggio Torriana	5.186
RN	Verucchio	10.047
AREA APPENNINO PARMA EST		
PR	Corniglio	1.755
PR	Langhirano	10.599
PR	Lesignano de' Bagni	5.033
PR	Monchio delle Corti	843
PR	Neviano degli Arduini	3.466
PR	Palanzano	1.060
PR	Tizzano Val Parma	2.122
PR	Calestano	2.049
PR	Berceto	1.988
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE		
FC	Civitella di Romagna	3.701
FC	Galeata	2.385
FC	Portico e San Benedetto	745
FC	Premilcuore	716
FC	Rocca San Casciano	1.766
FC	Santa Sofia	4.053
FC	Tredozio	1.142
FC	Bagno di Romagna	5.621
FC	Verghereto	1.750
AREA APPENNINO MODENESE		
MO	Frassinoro	1.801

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
MO	Montefiorino	2.084
MO	Palagano	2.073
MO	Prignano sulla Secchia	3.753
MO	Fanano	2.951
MO	Fiumalbo	1.196
MO	Lama Mocogno	2.656
MO	Montecreto	914
MO	Pavullo nel Frignano	17.979
MO	Pievepelago	2.185
MO	Polinago	1.580
MO	Riolunato	676
MO	Serramazzoni	8.404
MO	Sestola	2.435
MO	Guiglia	4.003
MO	Marano sul Panaro	5.297
MO	Zocca	4.567
MO	Montese	3.208
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE		
PC	Bobbio	3.487
PC	Cerignale	119
PC	Coli	853
PC	Corte Brugnatella	552
PC	Ottone	468
PC	Piozzano	594
PC	Travo	2.110
PC	Zerba	70
PC	Alta Val Tidone	2.937

Provincia	Comune	Popolazione 31/12/2020
AREA APPENNINO BOLOGNESE		
BO	Camugnano	1.800
BO	Castel d'Aiano	1.857
BO	Castel di Casio	3.307
BO	Castiglione dei Pepoli	5.418
BO	Gaggio Montano	4.810
BO	Grizzana Morandi	3.882
BO	Lizzano in Belvedere	2.161
BO	Marzabotto	6.731
BO	Monzuno	6.346
BO	San Benedetto Val di Sambro	4.203
BO	Vergato	7.608
BO	Loiano	4.328
BO	Monghidoro	3.699
BO	Monterenzio	6.105
BO	Alto Reno Terme	6.835

ALLEGATO 6

Aree dell'Emilia-Romagna comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla Commissione Europea con la Decisione C(2022)1545 del 18 marzo 2022 (c.d. AREE 107. 3. C)

COMUNE	ZONE CENSUARIE
FERRARA	37; 134; 160; 169; 308; 310; 311; 358; 359; 389; 390; 391; 392; 393; 431; 489; 491; 492; 493; 494; 501; 503; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 522; 523; 524; 525; 526; 527; 528; 529; 530; 531; 532; 533; 541; 542; 543; 544; 545; 546; 547; 548; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 562; 566; 567; 571; 582; 583; 593; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 628; 629; 630; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 640; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 648; 649; 650; 651; 652; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 667; 668; 688; 694; 702; 712; 713; 714; 715; 718; 719; 720; 721; 723; 724; 725; 734; 754; 773; 774; 775; 777; 780; 782; 783; 784; 788; 790; 796; 797; 798; 799; 815; 832; 834; 836; 837; 840; 841; 851; 853; 869; 870; 871; 901; 902; 903; 916; 917; 918; 924; 925; 926; 927; 928; 936; 937; 938; 939; 940; 941; 944; 945; 946; 947; 949; 950; 951; 952; 953; 954; 955; 956; 957; 958; 959; 960; 961; 962; 963; 964; 965; 966; 967; 968; 969; 970; 971; 972; 973; 974; 975; 976; 977; 978; 979; 980; 981; 982; 983; 984; 985; 986; 987; 988; 989; 990; 991; 992; 993; 994; 995; 996; 997; 998; 999; 1000; 1001; 1002; 1003; 1004; 1005; 1006; 1007; 1008; 1009; 1010; 1011; 1029; 1031; 1035; 1036; 1037; 1038; 1039; 1040; 1043; 1044; 1045; 1046; 1047; 1048; 1049; 1050; 1051; 1052; 1053; 1054; 1055; 1056; 1057; 1058; 1059; 1060; 1062; 1065; 1066; 1067; 1068; 1072; 1073; 1074; 1075; 1077; 1078; 1080; 1081; 1082; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1088; 1089; 1090; 1091; 1092; 1093; 1094; 1095; 1096; 1097; 1098; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1106; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1117; 1118; 1119; 1120; 1121; 1122; 1123; 1124; 1125; 1126; 1127; 1128; 1129; 1130; 1131; 1132; 1133; 1134; 1135; 1136; 1137; 1138; 1139; 1140; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1149; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1168; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1176; 1177; 1178; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1195; 1196; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1208; 1209; 1210; 1211; 1212; 1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240; 1241; 1242; 1243; 1244; 1245; 1246; 1247; 1248; 1249; 1250; 1251; 1252; 1253; 1254; 1255; 1256; 1257; 1258; 1259; 1260; 1261; 1262; 1263; 1264; 1265; 1266; 1267; 1268; 1269; 1270; 1271; 1272; 1273; 1274; 1275; 1276; 1277; 1278; 1279; 1280; 1281; 1282; 1283; 1284; 1285; 1286; 1287; 1288; 1289; 1290; 1291; 1292; 1293; 1294; 1295; 1296; 1297; 1298; 1299; 1300; 1301; 1302; 1303; 1304; 1305; 1306; 1307; 1308; 1309; 1310; 1311; 1312; 1313; 1314; 1315; 1316; 1317; 1318; 1319; 1320; 1321; 1322; 1323; 1324; 1325; 1326; 1327; 1328; 1329; 1330; 1331; 1332; 1333; 1334; 1335; 1336; 1337; 1338; 1339; 1340; 1341; 1342; 1343; 1344; 1345; 1346; 1347; 1348; 1349; 1350; 1351; 1352; 1353; 1354; 1355; 1356; 1357; 1358; 1359; 1360; 1361; 1362; 1363; 1364; 1365; 1366; 1367; 1368; 1369;

	1370; 1371; 1372; 1373; 1374; 1375; 1376; 1377; 1378; 1379; 1380; 1381; 1382; 1383; 1384; 1385; 1386; 1387; 1388; 1389; 1390; 1391; 1392; 1393; 1394; 1395; 1396; 1397; 1398; 1399; 1400; 1401; 1402; 1403; 1404; 1405; 1406; 1407; 1408; 1409; 1410; 1411; 1412; 1413; 1414; 1415; 1416; 1417; 1418; 1419; 1420; 1421; 1422; 1423; 1424; 1425; 1426; 1427; 1428; 1429; 1430; 1431; 1432; 1433; 1434; 1435; 1436; 1438; 1439; 1440; 1441; 1442; 1443; 1444; 1445; 1446; 1447; 1448; 1449; 1450; 1451; 1452; 1453; 1454; 1455; 1456; 1457; 1458; 1459; 1460; 1461; 1462; 1463; 1464; 1465; 1466; 1467; 1468; 1469; 1470; 1471; 1472; 1473; 1474; 1475; 1476; 1477; 1478; 1479; 1480; 1481; 1482; 1483; 1484; 1485; 1486; 1487; 1488; 1489; 1490; 1491; 1492; 1493; 1494; 1495; 1496; 1497; 1498; 1499; 1500; 1501; 1502; 1503; 1504; 1505; 1506; 1507; 1511; 1512; 1527; 1528; 1529; 1530; 1531; 1532; 1533; 1534; 1535; 1536; 1537; 1538; 1541; 1542; 1543; 1544; 1545; 1546; 1547; 1548; 1549; 1550; 1551; 1552; 1553; 1554; 1555; 1556; 1557; 1558; 1559; 1560; 1561; 1562; 1563; 1564; 1565; 1566; 1567; 1568; 1569; 1570; 1571; 1572; 1573; 1574; 1575; 1576; 1577; 1578; 1579; 1580; 1581; 1582; 1583; 1584; 1585; 1586; 1587; 1588; 1589; 1590; 1591; 1592; 1593; 1594; 1595; 1596; 1597; 1598; 1599; 1600; 1601; 1602; 1603; 1604; 1605; 1606; 1607; 1608; 1609; 1610; 1611; 1612; 1613; 1614; 1615; 1616; 1617; 1618; 1619; 1620; 1621; 1622; 1623; 1624; 1625; 1626; 1627; 1628; 1629; 1630; 1631; 1632; 1633; 1634; 1635; 1636; 1637; 1638; 1639; 1640; 1641; 1642; 1643; 1644; 1645; 1646; 1647; 1648; 1649; 1650; 1651; 1652; 1653; 1654; 1655; 1656; 1657; 1658; 1659; 1660; 1661; 1662; 1663; 1664; 1665; 1666; 1667; 1668; 1669; 1670; 1671; 1672; 1673; 1674; 1675; 1676; 1677; 1678; 1679; 1680; 1681; 1682; 1683; 1684; 1685; 1686; 1687; 1688; 1689; 1690; 1691; 1692; 1693; 1694; 1695; 1696; 1697; 1698; 1699; 1700; 1701; 1702; 1703; 1704; 1705; 1706; 1707; 1708; 1709; 1710; 1711; 1712; 1713; 1714; 1715; 1716; 1717; 1718; 1719; 1720; 1721; 1722; 1723; 1724; 1725; 1726; 1727; 1728; 1729; 1730; 1731; 1732; 1733; 1734; 1735; 1736; 1737; 1738; 1739; 1740; 1741; 1742; 1743; 1744; 1745; 1746; 1747; 1748; 1749; 1750; 1751; 1752; 1753; 1754; 1755; 1756; 1757; 1758; 1759; 1760; 1761; 1762; 1763; 1764; 1765; 1766; 1767; 1768; 1769; 1770; 1771; 1772; 1773; 1774; 1775; 1776; 1777; 1778; 1779; 1780; 1781; 1782; 1783; 1784; 1785; 1786; 1787; 1788; 1789; 1790; 1791; 1792; 1793; 1794; 1795; 1796; 1797; 1798; 1799; 1800; 1801; 1802; 1803; 1804; 1805; 1806; 1807; 1808; 1809; 1810; 1811; 1812; 1813; 1814; 1815; 1816; 1817; 1818; 1819; 1820; 1821; 1822; 1823; 1824; 1825; 1826; 1827; 1828; 1829; 1830; 1831; 1832; 1833; 1834; 1835; 1836; 1837; 1838; 1839; 1840; 1841; 1842; 1843; 1844; 1845; 1846; 1847; 1848; 1849; 1850; 1851; 1852; 1854; 1855; 1858; 1859; 1860; 1861; 1862; 1863; 1864; 1865; 1866; 1867; 1868; 1869; 1870; 1874; 1875;
CENTO	TUTTO IL COMUNE
COMACCHIO	TUTTO IL COMUNE
ARGENTA	TUTTO IL COMUNE
CODIGORO	TUTTO IL COMUNE
BONDENO	TUTTO IL COMUNE
MIRABELLO	TUTTO IL COMUNE
SANT'AGOSTINO	TUTTO IL COMUNE
POGGIO RENATICO	TUTTO IL COMUNE

VIGARANO MAINARDA	TUTTO IL COMUNE
OSTELLATO	TUTTO IL COMUNE
JOLANDA DI SAVOIA	TUTTO IL COMUNE
MASSA FISCAGLIA	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARINO	TUTTO IL COMUNE
MIGLIARO	TUTTO IL COMUNE
MASI TORELLO	TUTTO IL COMUNE
PIACENZA	28; 29; 47; 48; 49; 50; 74; 75; 104; 105; 106; 108; 110; 134; 135; 153; 154; 155; 166; 167; 169; 170; 171; 177; 201; 202; 203; 212; 213; 223; 224; 225; 227; 228; 234; 235; 236; 237; 248; 251; 252; 256; 258; 259; 260; 261; 262; 263; 264; 265; 266; 267; 270; 271; 277; 278; 279; 280; 281; 282; 283; 294; 295; 296; 297; 303; 304; 305; 306; 307; 308; 309; 310; 311; 312; 313; 314; 315; 316; 318; 321; 322; 323; 324; 325; 326; 327; 328; 329; 330; 331; 332; 348; 349; 350; 351; 352; 353; 354; 355; 356; 357; 358; 359; 360; 361; 362; 363; 369; 377; 392; 393; 394; 395; 396; 397; 398; 399; 400; 401; 402; 403; 404; 405; 406; 407; 408; 409; 410; 411; 412; 413; 414; 415; 416; 417; 418; 419; 420; 421; 422; 423; 424; 425; 426; 427; 428; 429; 430; 431; 432; 433; 439; 440; 441; 442; 443; 444; 445; 447; 452; 453; 454; 455; 456; 457; 458; 459; 460; 461; 462; 463; 464; 465; 466; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 476; 477; 478; 479; 480; 481; 482; 483; 484; 485; 486; 487; 488; 489; 490; 491; 492; 493; 494; 495; 496; 497; 498; 499; 500; 501; 502; 532; 533; 534; 535; 536; 537; 538; 539; 549; 550; 551; 552; 553; 554; 555; 556; 557; 558; 559; 560; 561; 562; 563; 564; 565; 566; 567; 568; 569; 570; 571; 572; 573; 574; 575; 576; 577; 578; 587; 596; 597; 598; 599; 600; 601; 602; 603; 604; 605; 606; 607; 608; 609; 610; 611; 612; 613; 614; 615; 616; 617; 618; 619; 620; 621; 622; 623; 624; 625; 626; 627; 628; 629; 630; 631; 632; 633; 634; 635; 636; 637; 638; 639; 641; 642; 643; 644; 645; 646; 647; 648; 649; 650; 651; 652; 653; 654; 655; 656; 657; 658; 659; 660; 661; 662; 663; 664; 665; 666; 667; 668; 669; 670; 671; 672; 673; 674; 675; 676; 677; 678; 679; 680; 681; 682; 683; 684; 685; 686; 687; 688; 689; 690; 691; 692; 693; 694; 695; 696; 697; 698; 699; 700; 701; 702; 703; 704; 705; 706; 707; 708; 709; 710; 711; 712; 713; 714; 715; 716; 717; 718; 719; 720; 721; 722; 723; 724; 725; 726; 727; 728; 729; 730; 731; 732; 733; 734; 735; 736; 737; 738; 739; 740; 741; 742; 743; 744; 745; 746; 747; 748; 749; 750; 751; 752; 753; 754; 755; 756; 757; 758; 759; 760; 761; 762; 763; 764; 765; 766; 767; 768; 769; 770; 771; 772; 773; 774; 775; 776; 777; 778; 779; 780; 781; 782; 783; 784; 785; 786; 788; 789; 790; 803; 805; 808; 813; 820; 824; 828; 830; 838; 848; 853; 856; 859; 868; 870; 872; 876; 880; 881; 883; 888; 890; 900; 902; 904; 905; 906; 907; 908; 911; 912; 914; 916; 919; 921; 924; 925; 926; 927; 928; 929; 930; 931; 932; 938; 939; 940; 942; 943; 946; 947; 948; 949; 950; 961; 972; 974; 988; 989; 1004; 1015; 1016; 1017; 1018; 1023; 1024; 1027; 1028; 1029; 1037; 1045; 1048; 1051; 1054; 1060; 1061; 1062; 1063; 1064; 1069; 1070; 1071; 1072; 1073; 1074; 1075; 1076; 1079; 1080; 1081; 1083; 1084; 1085; 1086; 1087; 1089; 1092; 1093; 1096; 1099; 1100; 1101; 1102; 1103; 1104; 1105; 1107; 1108; 1109; 1110; 1111; 1112; 1113; 1114; 1115; 1116; 1118; 1119; 1120; 1121; 1127; 1129; 1132; 1133; 1136; 1137; 1141; 1142; 1143; 1144; 1145; 1146; 1147; 1148; 1150; 1151; 1152; 1153; 1154; 1155; 1156; 1157; 1158; 1159; 1160; 1161; 1162; 1163; 1164; 1165; 1166; 1167; 1169; 1170; 1171; 1172; 1173; 1174; 1175; 1179; 1180; 1181; 1182; 1183; 1184; 1185; 1186; 1187; 1188; 1189; 1190; 1191; 1192; 1193; 1194; 1197; 1198; 1199; 1200; 1201; 1202; 1203; 1204; 1205; 1206; 1207; 1212;

	1213; 1214; 1215; 1216; 1217; 1218; 1219; 1220; 1221; 1222; 1223; 1224; 1225; 1226; 1227; 1228; 1229; 1230; 1231; 1232; 1233; 1234; 1235; 1236; 1237; 1238; 1239; 1240
CAORSO	TUTTO IL COMUNE
CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO IL COMUNE
MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO IL COMUNE

ALLEGATO 7

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali ed europei che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee

Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

ALLEGATO 8

PROCURA SPECIALE ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

Nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
e.mail/PEC			

Procura speciale
(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)

- 1) per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024"
- 2) per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
- 3) per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);

4) altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.
Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti del beneficiario e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 9

SCHEMA DI COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO AZIENDALE DEL RICHIEDENTE

(FAC SIMILE, la descrizione del progetto andrà compilata sull'applicativo informatico SFINGE2020)

(FAC SIMILE¹⁸)

1. PROFILO DEL RICHIEDENTE

- Soggetti singoli: descrivere brevemente l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione)
- Aggregazioni (Reti, ATI/ATS): descrivere brevemente la composizione dell'aggregazione e, in sintesi per ciascun componente dell'aggregazione l'attività (fatturato e dipendenti, tipologia prodotto/servizio, mercati principali, livello di internazionalizzazione)

2. AREA GEOGRAFICA TARGET DEL PROGETTO

- Qual è l'area geografica target
- Motivazioni della scelta

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Elenco delle consulenze che saranno attivate. Dove disponibile, indicare il nominativo o la Ragione sociale del consulente e allegare tra i documenti di progetto il profilo o il CV
- Elenco fiere (max 4):

Nome manifestazione	Tipologia evento (estera/in Italia)	Luogo di svolgimento	Date di svolgimento	Costo Totale forfettario
TOTALE				€ *

¹⁸ La scheda andrà compilata sull'applicativo informatico indicato dalla Regione di cui la presente scheda costituisce una traccia.

* Il totale dovrà coincidere con il totale della voce di spesa a) nella tabella del piano costi

4. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

- Qual è il prodotto target
- Obiettivi e risultati attesi
- Impatto previsto del progetto sul livello di internazionalizzazione del richiedente
- Descrizione di come le attività progettuali contribuiscano a un progetto di medio-lungo termine sull'area geografica target
- Descrizione di come le attività progettuali possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi

5. (SOLO PER MANDATARI DI AGGREGAZIONI) COORDINAMENTO DEL PROGETTO

- Descrizione delle modalità di coordinamento delle attività di progetto e dei partecipanti
- Personale del coordinatore eventualmente dedicato alle attività di coordinamento: numero di persone, ruoli e mansioni che svolgeranno

6. Budget di previsione di spesa (in euro, IVA Esclusa)

In una apposita tabella dell'applicativo SFINGE2020 dovranno essere indicati i costi dei vari interventi del progetto secondo le tipologie dell'art. 4 del bando.

Voce di spesa	€
A. PARTECIPAZIONE A FIERE INTERNAZIONALI	
A1. FIERE ALL'ESTERO	
A2. FIERE IN ITALIA	
B. TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER	
C. CONSULENZE	
C1. CONSULENZE PER ASSESSMENT	
C2. CONSULENZA PER SVILUPPO BUSINESS	
C3. CONSULENZE PER IDEAZIONE DI UN PIANO MARKETING E COMUNICAZIONE SUI PAESI TARGET	
C4. CONSULENZE E SERVIZI PER B2B	
D) COSTI GENERALI per un importo forfettario massimo pari al 7% della somma delle voci di spesa A + B+ C	

TOTALE PROGETTO	
------------------------	--

ALLEGATO 10

ELENCO DELLE IMPRESE ADERENTI ALL'AGGREGAZIONE

(da compilarsi esclusivamente da parte dei Mandatari di ATI, ATS e Reti di Imprese)

Ragione Sociale Impresa	Codice Fiscale Impresa	Quota di partecipazione all'aggregazione (1)

(Documento Firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Soggetto mandatario dell'aggregazione)

Note:

1. la quota di partecipazione deve coincidere con quella indicata nell'atto costitutivo dell'aggregazione
- 2.

ALLEGATO 11

NORMATIVA DI RIFERIMENTO E CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEL TITOLARE EFFETTIVO

Il **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili, tra gli altri, al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo sociale europeo Plus, nonché le regole finanziarie applicabili a tali fondi, pone specifici obblighi in capo gli Stati Membri ai fini della tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tra questi, **l'art. 69 par. 2** richiede agli SM di adottare misure per prevenire, individuare, rettificare e segnalare le irregolarità e le frodi, compresa la raccolta di informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione, stabilendo altresì la possibilità di accesso a tali informazioni da parte della Commissione, dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode e della Corte dei conti. **L'Allegato XVII** al medesimo Regolamento specifica poi le informazioni che devono essere raccolte e conservate nei sistemi informativi delle Autorità di Gestione e che, in particolare, sono: nome/i e cognome/i, data di nascita e numero/i di identificazione IVA o codice/i di identificazione fiscale di ciascun titolare effettivo.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della **Direttiva (UE) 2015/849**, per titolare effettivo si intende la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Il **d.lgs. 21 novembre 2007 n. 231**, in materia di Antiriciclaggio, sancisce che il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica – o le persone – che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali e liberi professionisti, in cui il titolare effettivo coincide con la persona fisica.

La normativa nazionale fornisce altresì i 3 criteri alternativi per la determinazione della titolarità effettiva dei soggetti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del decreto in questione:

1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita/no maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che

esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

A titolo esemplificativo:

Per le società di persone, le associazioni non riconosciute e i consorzi, il legislatore ha espressamente fornito per l'individuazione del titolare effettivo solo il criterio generale ("la persona fisica o le persone fisiche cui in ultima istanza è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo") o quello residuale.

Per le società a capitale diffuso, le associazioni o le cooperative, nonché le Pubbliche Amministrazioni, le Università statali e le società a partecipazione pubblica, laddove siano esclusivamente partecipate da enti pubblici o la partecipazione pubblica non superi la soglia del 25%, trova applicazione il criterio residuale di cui all'articolo 20, comma 5, del d.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in base al quale esso coincide con il soggetto dotato di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione dell'ente pubblico. Ne deriva che l'individuazione in concreto del titolare effettivo nelle Pubbliche Amministrazioni è effettuata sulla base della verifica degli assetti organizzativi o statutari dell'ente.

ALLEGATO 12

ELENCO DEI TERRITORI ALLUVIONATI DELL' EMILIA-ROMAGNA (DECRETO-LEGGE N.61/2023)		
PROVINCIA	COMUNE	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
FE	ARGENTA	Limitatamente alla frazione di Campotto e Lavezzola
BO	BOLOGNA	Limitatamente alla frazione Paleotto
BO	BORGO TOSSIGNANO	Tutto il territorio comunale
BO	BUDRIO	Limitatamente alla frazione di Prunaro, Vedrana e Vigorso
BO	CASALFIUMANESE	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL DEL RIO	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL GUELFO	Limitatamente alla località di capoluogo ovest
BO	CASTELMAGGIORE	Limitatamente alle frazioni di Castello
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Limitatamente alle frazioni di Gaiana e Montecalderaro, Molinonovo e Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro
BO	CASTENASO	Limitatamente alle frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile
BO	DOZZA	Limitatamente al capoluogo
BO	FONTANELICE	Tutto il territorio comunale
BO	IMOLA	Limitatamente alle frazioni di San Prospero, Giardino, Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, Montecatone, Ponticelli, Pieve di Sant'Andrea, Sesto Imolese, Ponte Massa, Tremonti, Autodromo Codrignanese
BO	LOIANO	Tutto il territorio comunale
BO	MEDICINA	Limitatamente alle frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino, Via Nuova
BO	MOLINELLA	Limitatamente alle frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine
BO	MONGHIDORO	Tutto il territorio comunale
BO	MONTE SAN PIETRO	Limitatamente alle frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto, Amola

BO	MONTERENZIO	Tutto il territorio comunale
BO	MONZUNO	Tutto il territorio comunale
BO	MORDANO	Tutto il territorio comunale
BO	OZZANO DELL'EMILIA	Limitatamente alla frazione Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale
BO	PIANORO	Limitatamente alle frazioni Paleotto, Botteghino e Livergnano
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Limitatamente alla frazione Bacucco, Ca' Nova Galeazzi e Molino della Valle
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Limitatamente alle frazioni di Ponticella, Farneto, Pizzocalvo, Borgatella di Idice e Cicogna
BO	SASSO MARCONI	Limitatamente alle frazioni di Mongardino e Tignano
BO	VALSAMOGGIA	Limitatamente alle frazioni di Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle
FC	BAGNO DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	BERTINORO	Tutto il territorio comunale
FC	BORGHI	Tutto il territorio comunale
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Tutto il territorio comunale
FC	CESENA	Tutto il territorio comunale
FC	CESENATICO	Tutto il territorio comunale
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	DOVADOLA	Tutto il territorio comunale
FC	FORLÌ	Tutto il territorio comunale
FC	FORLIMPOPOLI	Tutto il territorio comunale
FC	GALEATA	Tutto il territorio comunale
FC	GAMBETTOLA	Tutto il territorio comunale
FC	GATTEO	Tutto il territorio comunale
FC	LONGIANO	Tutto il territorio comunale
FC	MELDOLA	Tutto il territorio comunale
FC	MERCATO SARACENO	Tutto il territorio comunale
FC	MODIGLIANA	Tutto il territorio comunale
FC	MONTIANO	Tutto il territorio comunale
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	Tutto il territorio comunale
FC	PREDAPPIO	Tutto il territorio comunale
FC	PREMILCUORE	Tutto il territorio comunale

FC	ROCCA SAN CASCIANO	Tutto il territorio comunale
FC	RONCOFREDDO	Tutto il territorio comunale
FC	SAN MAURO PASCOLI	Tutto il territorio comunale
FC	SANTA SOFIA	Tutto il territorio comunale
FC	SARSINA	Tutto il territorio comunale
FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	TREDOZIO	Tutto il territorio comunale
FC	VERGHERETO	Tutto il territorio comunale
RA	ALFONSINE	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNACAVALLO	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
RA	BRISIGHELLA	Tutto il territorio comunale
RA	CASOLA VALSENO	Tutto il territorio comunale
RA	CASTELBOLOGNESE	Tutto il territorio comunale
RA	CERVIA	Tutto il territorio comunale
RA	CONSELICE	Tutto il territorio comunale
RA	COTIGNOLA	Tutto il territorio comunale
RA	FAENZA	Tutto il territorio comunale
RA	FUSIGNANO	Tutto il territorio comunale
RA	LUGO	Tutto il territorio comunale
RA	MASSALOMBARDA	Tutto il territorio comunale
RA	RAVENNA	Tutto il territorio comunale
RA	RIOLO TERME	Tutto il territorio comunale
RA	RUSSI	Tutto il territorio comunale
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Tutto il territorio comunale
RA	SOLAROLO	Tutto il territorio comunale
RN	MONTESCUDO	Tutto il territorio comunale
RN	CASTELDELICI	Tutto il territorio comunale
RN	SANT'AGATA FELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	NOVAFELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	SAN LEO	Tutto il territorio comunale

ALLEGATO 13

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al "Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024";
- l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a

- persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. n. 157/2024 ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024 - 2026. Approvazione".

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

ALLEGATO 14

Scheda di sintesi del bando

Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024
Titolo breve (sito)	Bando per il sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI e aggregazioni di PMI - 2024
Responsabile del procedimento	Gianluca Baldoni
Dotazione finanziaria	€ 3.400.000,00
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità	1 RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione	1.3.2 Incentivazione dei processi di internazionalizzazione per rafforzare competitività ed attrattività sui mercati del sistema produttivo regionale
Indicatori di risultato	RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico
Indicatori di output	RCO01- Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02- Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi (cod. 021)
SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9. Imprese, innovazione e infrastrutture
Forme di finanziamento	01 – Sovvenzione a fondo perduto
Tipologia beneficiari	PMI ed Enti del Terzo settore iscritti al RUNTS e al REA ATI/ATS e Reti di imprese
Regime di aiuto	Regime de minimis (Regolamento (UE) 2023/2831 del 13 dicembre 2023)
Intensità dell'aiuto	60% della spesa ammissibile
Periodo di esigibilità delle spese	Da 1° Gennaio 2025 a 31 Dicembre 2025

Modalità di presentazione della domanda	Telematica, tramite applicativo SFINGE
Termine per la presentazione della domanda	aperto a partire dalle ore 12.00 13 gennaio 2025 (termine iniziale) e fino alle ore 16.00 del 13 febbraio 2025 (termine finale).
Elenco degli allegati obbligatori da presentare	Domanda di partecipazione Procura speciale, se domanda firmata da un soggetto diverso dal Legale Rappresentante Progetto e piano dei costi
Note	

PR LAZIO FESR 2021-2027

Concessione di contributi per la partecipazione a fiere nazionali e internazionali

Documento metodologico per l'applicazione delle somme forfettarie per la "Partecipazione a manifestazioni fieristiche o a saloni nazionali, internazionali o a rilevanti eventi commerciali all'estero"

(ex art. 94 del RDC e art. 53 par. 1, let. C)

Riferimenti normativi

1) Comunicazione del 27 maggio 2021 della Commissione — Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) — versione riveduta.

2) Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (Artt. 53, 54, 55, 56, 94).

Indice

1. PREMESSA.....	3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3. PERCORSO METODOLOGICO.....	4
3.1 Determinazione del progetto di bilancio.....	4
3.2 Definizione delle somme forfettarie per la partecipazione alle fiere	8
3.3 Documentazione per il rimborso	9
4. Pista di Controllo	9
5. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento	12
6. Eventuali incentivi perversi e metodi di attenuazione.....	12

I. PREMESSA

L'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (c.d. "Opzioni di Semplificazione dei Costi" - OSC) rappresenta una grande opportunità offerta dalla Commissione europea per semplificare i processi amministrativi, ridurre gli oneri burocratici tanto per l'Autorità di gestione, quanto per i Beneficiari, e orientare gli interventi al raggiungimento dei risultati. In tale ottica, alla luce della normativa comunitaria di riferimento per il periodo di programmazione 2021-2027, la stessa Commissione europea ha invitato tutte le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi strutturali ad adottare forme di sostegno basate sull'applicazione delle predette opzioni.

Su tale base, la Regione Lazio, nell'ambito delle operazioni finanziate dal Programma Regionale FESR 2021-2027, intende dare avvio a specifici bandi per i quali contemplare il rimborso di parte dei costi sostenuti nell'ambito delle iniziative di internazionalizzazione e di promozione dell'*export*, finalizzate all'apertura nei mercati esteri e al consolidamento nei mercati nazionali delle imprese del Lazio.

A tal fine, è stata esaminata l'iniziativa avviata dalla Regione in materia di internazionalizzazione delle imprese, l'Avviso «**voucher internazionalizzazione**» del 2019.

In tale contesto rileva il fatto che l'Avviso, attuato mediante procedura «**voucher**», non prevede necessariamente una politica di internazionalizzazione strutturata, e può anche consistere in contributi per la partecipazione ad eventi e fiere, pure di carattere nazionale, con lo scopo di sostenere lo sviluppo delle aziende beneficiarie ad aumentare la visibilità commerciale e le opportunità di *marketing*.

Di seguito vengono riportate le tipologie di intervento previste ai fini della semplificazione:

- A. **Partecipazione a Fiere**, per il sostegno alla partecipazione a manifestazioni fieristiche e/o a saloni internazionali e/o a rilevanti eventi commerciali (cumulativamente anche solo «Eventi») in Paesi U.E. e in Paesi extra U.E.;
- B. **Servizi TEM** (*Temporary Export Manager*), per l'acquisizione di servizi finalizzati all'internazionalizzazione dell'attività di impresa.

L'Avviso 2019, utilizzato per stabilire il valore forfettario del *voucher*, prevede aiuti *de minimis*, sotto forma di contributo a fondo perduto in misura compresa fra il 45% e il 70% dell'importo complessivo del Progetto.

Tabella I

ANNUALITA'	AZIONE POR	IMPORTO STANZIATO (€)	DI CUI FESR (€)	di cui Bilancio Regionale (€)	DESTINATARI	TIPOLOGIA PROCEDURA SELETTIVA	PROGETTI SELEZIONATI
2019	Azione 3.4.2	5.000.000,00	5.000.000	-	Piccole e Medie Imprese (inclusi i Liberi Professionisti) anche in ATI	Voucher	97
			5.000.000				97

Per quanto sopra esposto, il presente documento si propone l'obiettivo di illustrare il percorso che porta alla predisposizione dell'Appendice I "Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi. Modello per la trasmissione dei dati all'esame della Commissione (articolo 94 del regolamento RDC)" al PR Lazio FESR 2021/2027.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Come accennato in premessa, l'ambito di applicazione della presente nota metodologica è rappresentato dai costi derivanti dalla partecipazione a fiere ed eventi, nazionali ed internazionali, finanziate nell'ambito di specifici avvisi che si intende riproporre nell'ambito del PR FESR Lazio 2021-2027, a valere sulle risorse della Priorità 1, *RSO 1.3 - Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI*, alla quale si applicheranno le opzioni semplificate in materia di costi.

L'analisi prende in considerazione l'esperienza maturata nel corso della programmazione 2014-2020 nell'attuazione dell'iniziativa di internazionalizzazione delle imprese che la Regione Lazio ha intrapreso attraverso la pubblicazione dell'Avviso Pubblico **«voucher»**, a valere sull'Azione 3.4.2. - *Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI*, sub-azione "Voucher per l'internazionalizzazione e acquisto di altri servizi dell'Asse prioritario 3".

Tale Avviso è gestito, per conto dell'Autorità di Gestione, dall'Organismo Intermedio (OI) Lazio Innova S.p.A. che cura le attività di selezione, attuazione e controllo delle operazioni garantendo, inoltre, i servizi di tutoraggio in favore dei soggetti beneficiari.

L'Avviso ha già incluso forme di semplificazioni del costo, in applicazione dell'art. 68 del Reg. UE n. 1303/2013, per il riconoscimento dei costi del personale a *forfait* nella misura pari al 15% dei costi di progetto da rendicontare.

Secondo l'impostazione che discende dall'esperienza del ciclo di programmazione 2014-2020, la presente nota metodologica si pone l'obiettivo di descrivere il metodo di calcolo del valore della somma forfettaria connessa alla "partecipazione a fiere".

3. PERCORSO METODOLOGICO

3.1 Determinazione del progetto di bilancio

In questo paragrafo, si riportano gli esiti delle analisi compiute sull'avviso *Voucher per l'internazionalizzazione e acquisto di altri servizi* (Ex Azione 3.4.2 «Voucher») sopra citato. In particolare, l'attività di ricognizione effettuata ha riguardato n. 97¹ progetti, oggetto del controllo di primo livello dell'O.I. Il codice dell'Avviso di riferimento è il seguente: A0331. L'attività di analisi è stata svolta in tre distinte fasi:

¹ Si precisa che rispetto ai 97 progetti che sono stati oggetto di ricognizione solo per 82 progetti il beneficiario ha utilizzato il voucher per almeno una partecipazione fieristica, mentre per 15 progetti il voucher ha previsto solo servizi TEM e/o costi forfettari per il personale.

1. Sono stati selezionati tutti i progetti il cui controllo di primo livello sia stato trasmesso per i seguiti di competenza dall'O.I. Lazio Innova all'AdG del POR, escludendo le operazioni per le quali i Controlli di primo livello non si sono conclusi positivamente;
2. Rispetto ai progetti di cui al primo punto sono stati rilevati i dati del Piano dei Costi come approvato in sede di ammissione a finanziamento e, rispetto alle successive fasi di controllo, sino alla determinazione della spesa finale ammissibile (cfr. Allegato I);
3. Su tali progetti è stato possibile definire il progetto di bilancio "medio" isolando, fra le altre, la voce di costo destinata a coprire la partecipazione a manifestazioni fieristiche, saloni internazionali, rilevanti eventi commerciali distinti secondo due tipologie di evento:
 - fiere di «rango nazionale»;
 - fiere di «rango internazionale».

L'individuazione del "rango" della fiera/evento è avvenuta in base alla classificazione già in uso per la definizione del Calendario Fieristico Nazionale, a cura della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (consultabile al link di seguito <https://www.regioni.it/home/calendario-manifestazioni-fieristiche-2662/>) e tenendo anche conto delle classificazioni rilevabili per ciascun evento attraverso il motore di ricerca web *TradeFairDates* (raggiungibile al seguente url: <https://www.tradefairdates.com/>).

Il progetto di bilancio, definibile sulla base della struttura del Piano dei Costi di cui all'Avviso **«voucher»** A0331 comprende tre voci di costo:

- I. **[A] Partecipazione a Fiere** che prevede a titolo esemplificativo e non esaustivo: affitto di spazi espositivi e inserimento nel catalogo dell'evento, progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess, produzione di materiali promozionali;
- II. **[B] Servizi TEM** ovvero spese per prestazioni di servizi a supporto dell'internazionalizzazione (a corpo o a giornata/ora) forniti nell'ambito del progetto;
- III. **[C] Costi Forfettari per il Personale**, riconosciuti a forfait, relativi al personale dell'impresa che partecipa all'Evento e/o che opera in affiancamento al soggetto che offre Servizi TEM (sono riconosciuti nella misura pari al 15% dei Costi di Progetto da rendicontare).

L'obiettivo della definizione del progetto di bilancio "medio" è quello di individuare una somma forfettaria relativa soltanto alla voce I, ossia "**Partecipazione a Fiere**".

In base al percorso metodologico seguito, nella **prima e nella seconda fase dell'elaborazione** sono stati raccolti, per ciascun progetto, i dati relativi a:

- piano dei costi previsti e consuntivati, con particolare riguardo alle Spese Ammesse, al Contributo deliberato e alla Spesa rendicontata dal beneficiario;
- spesa ammessa dopo il controllo di primo livello e, quindi, importo del Contributo finale rideterminato.

Al termine delle attività di indagine sui n. 97 progetti considerati è stata riportata la dimensione finanziaria dei progetti censiti e, rispetto all'investimento I "Partecipazione a Fiere", è stato ripartito il dato fra le fiere classificabili come di rango² "nazionale" e "internazionale".

Tabella 2³

PIANO DEI COSTI PER SPESE DI PARTECIPAZIONE A FIERE							
Tipologia intervento	Investimento	Codice	Spesa approvata	Contributo concesso	Spesa rendicontata TOTALE	Spesa ammessa TOTALE	Contributo TOTALE
A - Investimenti Materiali	A - Partecipazione a Fiere	A	1.813.976,53 €	492.832,06 €	1.707.811,35 €	1.311.057,41 €	432.525,58 €
	A.1 - di cui Fiere di Rango Nazionale	A				- €	
	A.2 - di cui Fiere di Rango Internazionale	A				1.311.057,41 €	
B - Costi per godimento beni di terzi	B - Servizi TEM	B	543.250,00 €	263.150,00 €	531.880,01 €	517.210,00 €	255.732,00 €
C - Costi della Produzione	C - Costi Forfettari per il Personale	C	227.570,41 €	113.397,31 €	275.929,86 €	205.555,17 €	103.187,25 €
TOTALE			2.584.796,94 €	869.379,37 €	2.515.621,22 €	2.033.822,58 €	791.444,82 €

Nella **terza e ultima fase** si è giunti, quindi, alla definizione del Piano dei Costi "medio". Esso costituisce il Progetto di Bilancio per le Operazioni *Voucher* ed è determinabile ripartendo gli importi in valore assoluto, come sopra indicati, rispetto alla numerosità dei progetti come rappresentato nella tabella n. 3 e alla numerosità degli eventi realizzati. I dati raccolti consentono di evidenziare che:

- tutte le iniziative mostrano un costo totale d'operazione non superiore a 200.000 €, in accordo con la condizione prevista dall'art. 53 comma 1 del RDC (cfr. tabella 3 seguente);
- i dati rilevati non comprendono alcun progetto considerabile come di "rango nazionale".

Tabella 3

PROGETTO DI BILANCIO "MEDIO" PER LE OPERAZIONI «VOUCHER»						
A	B	C	D	E	F	G
Investimento	#	Spesa approvata	Contributo concesso	Spesa rendicontata TOTALE	Spesa ammessa TOTALE	Contributo concesso
A - Partecipazione a Fiere	82	18.700,79 €	5.080,74 €	17.606,30 €	13.516,06 €	4.459,03 €
A.1 - di cui Fiere di Rango Nazionale	0				- €	
A.2 - di cui Fiere di Rango Internazionale	103 fiere/eventi (82 progetti)				12.728,71 €	
B - Servizi TEM	15	5.600,52 €	2.712,89 €	5.483,30 €	5.332,06 €	2.636,41 €
C - Costi Forfettari per il Personale		2.346,09 €	1.169,04 €	2.844,64 €	2.119,13 €	1.063,79 €
TOTALE	97	26.647,39 €	8.962,67 €	25.934,24 €	20.967,24 €	8.159,22 €

² Per ciascun progetto individuato, con riguardo a ogni Checklist di controllo associata, è stato isolato il nome della/le fiere/e a cui il beneficiario ha partecipato. Rispetto ai 97 progetti analizzati, solo 82 prevedono la partecipazione effettiva ad almeno un evento fieristico: in alcuni casi, nell'ambito dello stesso progetto, l'impresa ha partecipato a più di un evento. Per ogni Fiera si è proceduto alla classificazione in base al rango nazionale o internazionale associabile. I criteri utilizzati sono quelli previsti per il Calendario Fieristico Nazionale e in raccordo con il motore di ricerca TradeFairDates, di cui ai collegamenti url su esposti.

³ L'allegato n. 1 alla presente nota metodologica contiene i dati di dettaglio che hanno consentito la determinazione della tabella.

Pertanto, sulla base della ricognizione effettuata, calcolando un «**progetto di bilancio tipo**», si è proceduto ad individuare le somme forfettarie relative soltanto alla voce di costo “partecipazione a fiere” che rappresenta la voce principale dell’iniziativa supportata. Tale somma è determinata in considerazione dei valori medi della “Spesa ammessa totale” (CFR. Colonna F della Tab. 3) e in rapporto al numero delle fiere/eventi finanziati dai progetti individuati ed è ottenuta come “media dei piani dei costi cumulati di n. 103 fiere” (con partecipazione a eventi/fiere tutti di «rango internazionale») ed è pari a 12.728,71 €. Si specifica che, come previsto dall'Avviso pubblico approvato con Determinazione 26 luglio 2019, n. G10195, all'art. 4, la voce di costo "partecipazione a fiere" può comprendere a titolo esemplificativo e non esaustivo: l'affitto di spazi espositivi e inserimento nel catalogo dell'evento, progettazione e allestimento dello stand, trasporto e assicurazione dei materiali, servizi di interpretariato e hostess, produzione di materiali promozionali.

Quantificazione del valore di partecipazione a Fiere di “rango nazionale”

Al fine di individuare anche il valore medio della partecipazione a fiere classificate di rango “nazionale”, poiché non si dispone di un campione di operazioni da esaminare, si è proceduto ad effettuare una ricerca rispetto ai listini/prezziari pubblicati dagli organizzatori fieristici nei rispettivi siti istituzionali. L’esito di tale ricognizione è illustrato nel Box di seguito riportato.

Box 1 - Ricerca sulle tariffe per la partecipazione alle fiere nazionali⁴

Considerando che non è stato possibile determinare un valore «storico» del costo sostenuto per la partecipazione alle fiere di «rango nazionale», l’analisi è stata integrata con l’individuazione dei prezzi/tariffe di mercato applicati a Fiere ed Eventi che rientrano nelle liste degli eventi censiti dalla Conferenza delle Regioni. Tali eventi sono quelli finanziabili attraverso l’analogo intervento denominato «Buono Fiere » attuato dal **Ministero dello Sviluppo economico** di cui al [D.D. 18 Ottobre 2022](#).

A fronte di n. 254 fiere nazionali mappate nel [CALENDARIO FIERISTICO NAZIONALE 2023](#) è stata effettuata una ricerca sui listini pubblici e regolamenti di partecipazione – in qualità di espositore – di n. 49 fiere (circa il 19% del totale). Il tariffario applicato prende in analisi un fabbisogno espositivo standardizzato⁵ così definito, ossia:

- affitto di uno *stand* fino a 32 MQ, già preallestito dall’Ente Fiera ospitante;
- quota di iscrizione all’evento.

L’esito della ricognizione effettuata consente di stabilire che a parità di prodotto fieristico la partecipazione ad una fiera nazionale è in media pari a circa 3.000 €.

⁴ L'allegato n. 2 alla presente nota metodologica contiene la lista di dettaglio delle 254 fiere nazionali di cui al Calendario Fieristico Nazionale.

⁵ Si precisa che solo alcune organizzazioni fieristiche forniscono, in chiaro, i listini tariffari delle fiere di competenza e che in molti casi la determinazione delle tariffe viene effettuata dietro specifica richiesta di preventivo (cfr. Mappatura Costi Fiere Nazionali).

3.2 Definizione delle somme forfettarie per la partecipazione alle fiere

Un elemento di facilitazione delle attività a carico del beneficiario (per la rendicontazione) e dell'Amministrazione (per l'attività di controllo) è stato certamente rappresentato, dalla prevista dei costi del personale pari al 15% del totale delle altre spese ammissibili del progetto.

Nonostante le semplificazioni già introdotte, l'esperienza maturata nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 ha evidenziato notevoli difficoltà nelle attività di rendicontazione e controllo della documentazione di spesa riferita alla "Partecipazione, progettazione e promozione di eventi" (ossia la partecipazione alle fiere) con riguardo, ad esempio, ai giustificativi di spesa relativi alla partecipazione alle fiere internazionali, al trattamento fiscale applicabile per le spese generate da operatori economici che risiedono in paesi stranieri, il cui regime è disciplinato da norme specifiche che possono cambiare da Paese a Paese.

Tenuto conto della tabella 3, una possibile ulteriore semplificazione nelle procedure di rendicontazione, e quindi di controllo, è rappresentata dall'applicazione:

- a) di una distinzione tra spese per la partecipazione alle fiere/eventi e le altre spese (investimenti e consulenze);
- b) per le spese di cui al punto a), di una (o più di una) somma forfettaria (ex art. 53, par. 1, let. C) riferita alle sole spese per la partecipazione alle fiere/eventi sulla base di un progetto di bilancio redatto *ad-hoc* ove il costo totale dell'operazione non superi 200.000 € (ex art. 53, par. 3, let. B).

Di seguito la tabella di sintesi dei valori utilizzabili.

Tabella 4

Voce di costo	Spesa ammissibile
Spese di partecipazione a fiere (nazionali)	3.000,00 €
Spese di partecipazione a fiere (internazionali)	12.700,00 €

Con riferimento agli importi delle somme forfettarie sopra individuate si specifica che il valore è individuato dall'Autorità di Gestione con la medesima metrica sia ai fini del rimborso del Contributo dell'Unione in favore dello Stato membro (ai sensi dell'art. 94 del RDC), sia per la determinazione della forma di sovvenzione fornita dallo Stato membro al beneficiario, ai sensi dell'art. 53 del medesimo Regolamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle **categorie di costi non coperte dalle OSC individuate** e connesse all'operazione sostenuta, ovvero:

Riguardo alla partecipazione a fiere **nazionali**:

- spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione all'Evento;
- costi indiretti;
- servizi di consulenza;
- costi del personale;

Riguardo alla partecipazione a fiere **internazionali**:

- spese di viaggio, vitto e soggiorno connesse alla partecipazione all'Evento;
- costi indiretti;
- servizi di Temporary Export Manager (TEM);
- costi del personale.

L'eventuale copertura di Costi di Personale in modalità forfettaria, entro i limiti stabiliti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, sarà stabilita dall'avviso.

3.3 Documentazione per il rimborso

Alla luce delle informazioni sopra riportate, ai fini del riconoscimento del rimborso e ferma restando la Pista di Controllo di cui al successivo par. 4, l'impresa beneficiaria dovrà produrre la documentazione comprovante la realizzazione dell'intervento, come di seguito elencata:

1. richiesta di partecipazione alla fiera/evento unitamente all'accettazione della medesima (anche con eventuale accordo sottoscritto con la parte organizzatrice);
2. autodichiarazione attestante la partecipazione con acclusa una relazione descrittiva che includa anche la lista dei partecipanti all'evento;
3. la lista dei fornitori di servizi specialistici utilizzati unitamente ad un report che descriva le attività da questi svolte, includendo anche qualsiasi materiale promozionale distribuito durante l'evento (in formato digitale)⁶;
4. autodichiarazione del beneficiario rilasciata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 attestante l'assenza di doppio finanziamento;
5. documentazione fotografica/video relativa allo stand/spazio espositivo.

4. Pista di Controllo

Nel prevedere l'applicazione delle opzioni come sopra riportato, si dovrà altresì prevedere quali saranno gli atti che costituiranno la pista di controllo in ottemperanza alle disposizioni regolamentari.

In accordo con gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali, il documento che specifica le condizioni per il sostegno indicherà la documentazione probatoria da presentare in fase di rendicontazione. Se le condizioni per il sostegno saranno rispettate, i costi ritenuti ammissibili ammonteranno al valore della somma forfettaria come individuata nel documento che disciplina le condizioni per il sostegno ed il relativo contributo sarà calcolato in base all'intensità di aiuto applicabile. I documenti giustificativi necessari per l'erogazione della sovvenzione (decretati nel paragrafo precedente) saranno quelli che comprovano l'effettiva esecuzione delle azioni di partecipazione, progettazione e promozione eventi.

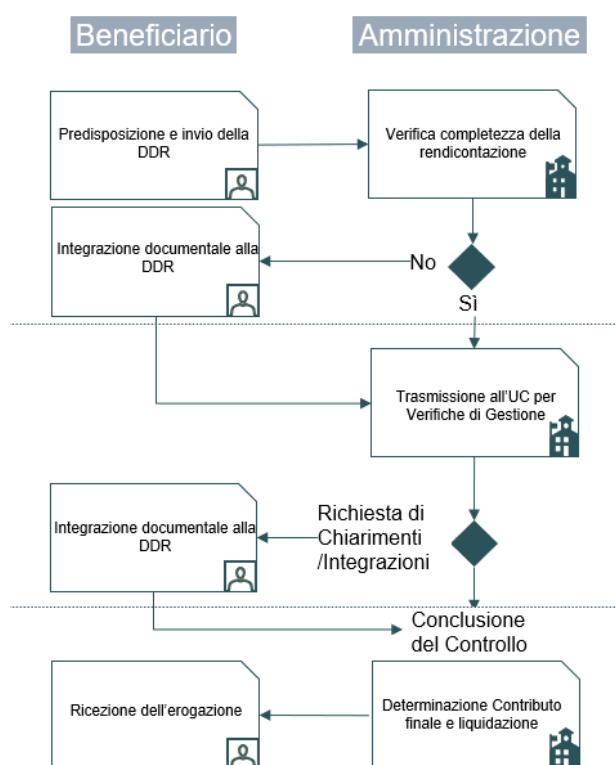
⁶ per servizi specialistici si intendono i servizi di spese di interpretariato, hostess e produzione di materiali promozionali ricompresi solo nel caso delle fiere internazionali.

Al fine di fornire una rappresentazione complessiva dei flussi documentali connessi all'operazione in questione, si espone a seguire il flow-chart delle attività che caratterizzano le fasi di attuazione fisica e finanziaria della stessa.

Tabella 5

Attività	Attività di controllo
Predisposizione e presentazione della domanda di rimborso da parte del Beneficiario con autodichiarazione recante informazioni puntuali rispetto alla partecipazione alla fiera/evento	Verifica della completezza e della correttezza della documentazione presentata (come richiamata al punto precedente)
Invio della documentazione all'Ufficio Controlli	Verifica amministrativa on desk sulla documentazione trasmessa, al fine dell'erogazione delle risorse
Svolgimento di controlli propedeutici all'erogazione delle quote di rimborso	Verifica della copertura economica della spesa
Predisposizione e trasmissione all'Ufficio Economico Finanziario del decreto di liquidazione	Verifica della completezza della documentazione
Erogazione al beneficiario	

Di seguito il relativo workflow:



Si specifica infine che la documentazione tecnico-amministrativa afferente all'operazione in questione - ivi inclusa quella relativa all'espletamento delle verifiche - costituirà oggetto di conservazione all'interno del sistema di registrazione informatizzata dei dati relativi alle operazioni cofinanziate nell'ambito del PR, istituito dall'Autorità di Gestione.

In accordo con l'Allegato XIII (Elementi per la pista di controllo – articolo 69, paragrafo 6), ed in particolare con riferimento agli elementi obbligatori della pista di controllo per il rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione a norma dell'articolo 94 (da conservare a livello dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio), gli atti che completano il set documentale prevedranno inoltre:

Allegato XIII Reg. (UE)2021/1060	Documenti di riferimento
1) i documenti che attestano il consenso ex-ante della Commissione sulle tipologie di operazioni coperte, su costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi e sulla definizione degli importi e tassi relativi, nonché sui metodi di adeguamento degli importi (approvazione o modifica del programma);	Decisione di approvazione del Programma Operativo o della sua modifica.
2) i documenti che attestano le categorie di costi e gli importi che costituiscono la base di calcolo cui si applica il tasso fisso;	Non applicabile. La Metodologia non riguarda l'applicazione di un tasso fisso, bensì somme forfettarie
3) i documenti che attestano l'adempimento delle condizioni per il rimborso da parte della Commissione;	Esiti delle verifiche di gestione registrate nelle competenti check-list di controllo di primo livello, archiviate all'interno del Sistema Informativo del PR.
4) i documenti che attestano l'adeguamento degli importi, ove pertinente	Metodologia per il calcolo delle somme forfettarie da applicare ai costi di partecipazione alle fiere/eventi ed eventuali informazioni/dati successivi all'adozione della citata metodologia che determinano un adeguamento degli importi.
5) i documenti che illustrano il metodo di calcolo nel caso si applichi l'articolo 94, paragrafo 2, secondo comma, lettera a);	Non applicabile. La metodologia applica l'articolo 94, par. 2, lett. B)
6) la documentazione relativa alla selezione e all'approvazione delle operazioni coperte dal rimborso del contributo dell'Unione da parte della Commissione in base a opzioni semplificate in materia di costi;	Avviso pubblico, atti di selezione e di valutazione delle proposte progettuali selezionate, archiviate nel Sistema Informativo del PR.
7) il documento che specifica le condizioni di sostegno firmato dal beneficiario e dall'autorità di gestione/dall'organismo intermedio, che stabilisce la forma di sostegno fornita ai beneficiari;	Atto d'impegno al finanziamento archiviato all'interno del Sistema Informativo del PR.
8) la documentazione attestante le verifiche di gestione e gli audit effettuati in conformità dell'articolo 94, paragrafo 3, terzo comma;	La documentazione afferente alle verifiche di gestione e ai rapporti di audit effettuati dall'AdA del PR e dalla CE, che mirano esclusivamente a verificare il rispetto delle condizioni per il rimborso da parte della Commissione, saranno archiviati all'interno del Sistema Informativo del PR.
9) la prova di pagamento del contributo pubblico al beneficiario e della data in cui è stato effettuato il pagamento.	Mandato di pagamento effettuato da parte dell'autorità di gestione/dell'organismo intermedio.

5. Aggiornamento della metodologia e metodo di adeguamento

Sarà compito dell'Autorità di Gestione verificare con cadenza periodica la presenza di variazioni sostanziali nei costi di partecipazione ai principali eventi fieristici nazionali e internazionali.

Il metodo di adeguamento per la somma forfettaria riconosciuta come *voucher* prevede che l'Autorità di Gestione verifichi la variazione dei costi di partecipazione a fiere ed esposizioni nazionali e internazionali, considerando tutti i costi ammissibili connessi alla partecipazione.

In particolare, ogni 24 mesi a partire dalla data di approvazione della OSC, l'Autorità avvierà una nuova indagine sui costi delle esposizioni internazionali e nazionali, sulla base di fonti assimilabili a quelle utilizzate nella prima fase (prezzi di mercato, studi di mercato, dati storici, valutazioni e report di esperti), al fine di verificare eventuali variazioni, in positivo e in negativo, che possano richiedere un adeguamento delle somme forfettarie stabilite per le due tipologie di fiere. La somma forfettaria individuata sarà adeguata solo se la variazione supera il 10% in eccesso o in difetto rispetto all'importo forfettario approvato.

6. Eventuali incentivi perversi e metodi di attenuazione

Si stima che i costi effettivi di partecipazione alle fiere nazionali ed internazionali sono in linea con la media dei costi che il Beneficiario sosterebbe indipendentemente dalla presenza del contributo del PR FESR. Per le fiere di rango nazionale, poiché il sostegno è circoscritto ai soli costi di partecipazione all'evento, che non includono altre spese ed oneri, si ritiene scongiurato il rischio di «*overfinancing*». Per le fiere di rango internazionale si stima, invece, che i costi effettivi – sostenuti dall'impresa – siano potenzialmente superiori rispetto a quelli calcolati con la somma forfettaria, basata sui costi ammessi dall'AdG per le 82 operazioni dell'Avviso «voucher» 2019, poiché le spese accessorie (interpretariato, hostess e di produzione di materiali promozionali) hanno un carattere eventuale rispetto al costo di partecipazione all'evento, anche in virtù della specifica organizzazione fieristica (in alcune circostanze l'iscrizione potrebbe non includere servizi accessori).

Tale discrepanza verrebbe tuttavia compensata dai benefici in termini di minori oneri in fase di esecuzione delle procedure di rendicontazione e di controllo.

Si stima inoltre che l'utilizzo della somma forfettaria adottata non inciderà negativamente sulla qualità dell'operazione in quanto, per tali iniziative: i) la scelta della manifestazione fieristica è guidata dal piano promozionale nonché da un calendario di circoscritto di eventi e ii) i costi totali dell'operazione prevedono l'esistenza di una quota di cofinanziamento da parte dell'impresa beneficiaria.

Inoltre, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento, ossia che la partecipazione a fiere nazionali o internazionali benefici sia del voucher riconosciuto nell'ambito degli avvisi PR Lazio FESR 2021-2027 sia di altre fonti di finanziamento, l'AdG prevede il ricorso allo strumento dell'autodichiarazione rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47, Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “*Testo consolidato delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”. Nell'autodichiarazione, compilata, sottoscritta e rilasciata dal legale

rappresentate dell'impresa beneficiaria, si dichiara che per la partecipazione alla fiera oggetto del voucher, l'impresa non ha beneficiato di altri finanziamenti comunitari o nazionali.

Il controllo sulle dichiarazioni presentate viene effettuato ai sensi dell'art. 71, in base al quale "le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare opportuni controlli, anche a campione, in proporzione al rischio e all'entità del beneficio, e in caso di ragionevole dubbio sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche dopo l'erogazione delle prestazioni, comunque denominate, per le quali si fanno le dichiarazioni".

Qualora emergano false dichiarazioni, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 è prevista l'applicazione della responsabilità penale in base alle disposizioni del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Il campione di autodichiarazioni da controllare durante le verifiche di gestione dell'AdG sarà proporzionato all'analisi dei rischi approvata. In particolare, il controllo può verificare l'esistenza di aiuti di Stato concessi alla stessa società da altre amministrazioni e il contenuto di essi, mediante l'accesso al registro degli aiuti nazionali (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home). In caso di accertamento di aiuti destinati alla medesima impresa e per finalità analoghe (es. attività di internazionalizzazione, promozione su altri mercati, e misure similari) l'attività di controllo sull'operazione specifica dovrà prevedere la verifica incrociata con Amministrazioni/istituzioni che hanno erogato il contributo

D'altra parte, si rilevano i benefici – sia per l'impresa, sia per il Programma – in termini riduzione degli oneri amministrativi in fase di esecuzione delle procedure di rendicontazione e di controllo. Dall'esame dei rendiconti di spesa degli Avvisi finanziati nel periodo 2014-2020 emerge una percentuale di "non ammissibilità delle spese" di circa il 23%: rispetto alla Tabella 3, il confronto tra i valori della Colonna E (Spesa rendicontata) e la Colonna F (Spesa ammissibile) evidenziano una differenza considerevole che è frutto delle attività di Controllo di I^a livello.

In conclusione, l'utilizzo di somme forfettarie adottate con la presente Nota Metodologica contribuisce a migliorare la qualità complessiva dell'operazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Adriano Gilli, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2113

IN FEDE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/2113

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2150 del 11/11/2024

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi